



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

**Intervento settoriale Investimenti vino**  
**Disposizioni regionali per la presentazione**  
**delle domande di aiuto e di pagamento**  
**Annualità finanziaria 2026- 2027**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

### **Definizioni**

MASAF: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Via XX Settembre n. 20, 00187 Roma.

DM: Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 2 dicembre 2024 n. 635212.

Richiedente/Beneficiario/Azienda: persona fisica o giuridica titolare di fascicolo aziendale valido ed aggiornato, rientrante tra i soggetti individuati dalle Regioni ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 635212 del 12 dicembre 2024, che presenta una domanda, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto.

CUAA: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione. Gli uffici della pubblica amministrazione indicano in ogni comunicazione il CUAA. Qualora nella comunicazione il CUAA fosse errato, l'interessato è tenuto a comunicare alla pubblica amministrazione scrivente il corretto CUAA.

Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.lgs. 173/98, art. 14 co 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.

PSP: Programma Strategico Nazionale della PAC.

S.I.A.N. (Sian): Sistema informativo agricolo nazionale.

Agea: Agea Coordinamento

OP Argea: Organismo Pagatore ARGEA

Dichiarazioni obbligatorie: Dichiarazione di vendemmia, Dichiarazione di produzione e Dichiarazione di Giacenza presentate ai sensi ed in conformità del Reg. delegato (Ue) n. 2018/273 s.m.i. e del Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2018/274 s.m.i..

Domanda di aiuto: la domanda presentata tramite Sian contenente la proposta di un progetto da realizzare per il quale si chiede l'accesso all'aiuto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

**Domanda di pagamento saldo:** la domanda presentata tramite Sian con la quale si chiede il pagamento delle spese rendicontate e sostenute per la realizzazione del progetto concluso.

**Istanza di variante:** richiesta inoltrata telematicamente in ambito Sian, con la quale si chiede di modificare il progetto iniziale ammesso al finanziamento.

**Rilascio telematico di una domanda:** una domanda si intende rilasciata telematicamente, per cui valida, nel momento in cui, successivamente alla stampa, tramite l'applicativo Sian verrà prodotta la ricevuta di accettazione con data di ricezione e numero protocollo.

**Domanda:** termine generico che comprende il riferimento alle tipologie di domande.

**Progetto:** l'insieme di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento, secondo i criteri stabiliti dalla normativa unionale, nazionale e regionale.

**Durata del progetto annuale:** la tempistica entro la quale il progetto ammesso a finanziamento deve essere realizzato, concluso e rendicontato come attestato da fatture quietanzate.

**Giorni:** in tutti i casi in cui è riportata una scadenza, i giorni si intendono solari; se la scadenza cade in una giornata festiva o di domenica, la si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo

**CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola.

**Esercizio finanziario o campagna di pagamento:** periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e con termine al 15 ottobre dell'anno successivo (articolo 35 del regolamento UE n. 2021/2116).

**Irregolarità:** in base all'articolo 1, paragrafo 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio, si definisce irregolarità *"qualsiasi violazione di una disposizione del diritto dell'Unione derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione o ai bilanci da questa gestiti, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto dell'Unione, ovvero una spesa indebita"*.

**Inadempienza:** con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri.

**Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali:** ogni qual volta verrà fatto riferimento alle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, se non diversamente specificato, dovranno intendersi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

esclusivamente le cause di forza maggiore previste ai sensi dell'art. 3) Regolamento UE n. 2021/2116.

### **Contenuto e obiettivo della misura Investimenti**

L'intervento settoriale "Investimenti" per il settore vitivinicolo è attivato nell'ambito del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023/2027 e prevede l'erogazione di contributi per favorire l'adeguamento delle strutture aziendali, per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e il conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché i trattamenti sostenibili. Nello specifico si vuole:

- migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli;
- migliorare il rendimento delle aziende vitivinicole e il loro adeguamento alle richieste del mercato, nonché aumentarne la competitività nel lungo periodo per quanto riguarda la produzione e la commercializzazione di prodotti vitivinicoli;
- migliorare i risparmi energetici e l'efficienza energetica globale;
- valorizzare le produzioni di qualità;
- favorire l'innovazione e l'introduzione di tecnologie innovative.

### **Localizzazione degli investimenti**

Possono beneficiare dell'aiuto i soggetti operanti sull'intero territorio regionale per investimenti localizzati esclusivamente nel territorio della Regione Sardegna.

### **Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria comunitaria per l'intervento settoriale "Investimenti" per l'annualità finanziaria 2026-2027 è pari a euro 2.046.976;

Alle risorse assegnate verranno detratte le risorse necessarie per finanziare il saldo dei contributi concessi alle imprese che nella scorsa annualità hanno optato per una durata del progetto biennale.

La dotazione finanziaria potrà essere incrementata con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale con la rimodulazione delle somme non spese degli altri interventi settoriali del vino o con la rimodulazione delle risorse non spese dalle altre Regioni.

Si evidenzia che la dotazione nazionale per il finanziamento dell'intervento è garantita fino all'esercizio finanziario 2027 (dal 16 ottobre 2026 al 15 ottobre 2027).

Pertanto, poiché la disponibilità dei fondi termina con l'esercizio 2027, potranno essere presentate solo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

domande di investimenti di durata annuale; il progetto di investimento dovrà essere realizzato entro il 31 maggio 2027 e il pagamento del saldo dovrà avvenire entro il 15/10/2027.

Qualora dovessero intervenire disposizioni unionali e nazionali che prevedono l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto 2026/2027, a valere anche sull'esercizio finanziario successivo al 2027, si provvederà ad integrare le presenti disposizioni.

### **Demarcazione OCM Vino – Sviluppo rurale**

In ottemperanza al Decreto MASAF 2 dicembre 2024 al fine di assicurare il divieto del doppio finanziamento stabilito all'articolo 43 del regolamento delegato e all'articolo 27 del regolamento di esecuzione, sono stabiliti specifici criteri di demarcazione tra gli interventi finanziati nell'ambito dell'OCM e quelli finanziati con altri fondi dell'Unione Europea.

Tale demarcazione è attuata tramite soglia finanziaria riferita al costo dell'investimento proposto.

Risultano, pertanto, ammissibili al sostegno degli Investimenti dell'OCM Vino gli investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione dei prodotti vitivinicoli di cui all'Allegato VII parte II del Reg. (UE) n. 1308/2013, per operazioni con un costo totale dell'investimento proposto al sostegno inferiore a euro 400.000,00.

Pertanto, agli effetti delle presenti disposizioni regionali attuative dell'Intervento settoriale Investimenti OCM Vino, campagna 2026-2027, sono consentite esclusivamente domande per operazioni con un costo totale dell'investimento previsto, comprensivo di tutte le voci di spesa di investimento e di spese generali, inferiore a 400.000,00 euro.

### **Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità**

Possono accedere al bando e presentare domanda di aiuto le imprese singole o associate che hanno sede legale e/o operanti nel territorio regionale che svolgono almeno una delle seguenti attività di cui all'art. 3 del decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 2 dicembre 2024 n. 635212:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenute, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;

- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Pertanto, i soggetti che possono beneficiare dell'aiuto devono essere produttori di vino. L'attività di impresa deve quindi risultare obbligatoriamente nella visura della CCIA con codici ATECO inerenti alla categoria "produzione di vini da uve" (11.02...).

I richiedenti, inoltre, alla data di presentazione della domanda, devono:

- 1) essere iscritti al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio con posizione attiva ed essere titolari di Partita IVA; tale requisito deve permanere per tutto l'iter istruttorio della domanda fino al pagamento del saldo e per tutto il periodo del vincolo quinquennale al quale è assoggettato il progetto realizzato e finanziato a saldo;
- 2) avere costituito e/o aggiornato il Fascicolo Aziendale elettronico presso i Centri di Assistenza Aziendale autorizzati (CAA); tale requisito deve permanere per tutto l'iter istruttorio della domanda fino al pagamento del saldo e per tutto il periodo del vincolo quinquennale al quale è assoggettato il progetto realizzato e finanziato a saldo;
- 3) essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento delegato (UE) n. 2018/273 e al regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274, fatte salve eventuali condizioni di esonero e cause di forza maggiore;
- 4) in caso di investimenti per una nuova cantina avere completato almeno due cicli di vinificazione completi presso terzi; la nuova cantina dovrà consentire l'affrancamento dalla ditta terza presso la quale effettuava i cicli di vinificazione a partire dalla campagna vitivinicola successiva alla domanda di pagamento del saldo; a tal fine deve presentare la dichiarazione d'impegno allegata alle presenti disposizioni;
- 5) avere la disponibilità dei locali o dei terreni, risultanti dal Fascicolo aziendale, su cui si intende realizzare l'investimento, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente misura (vincolo di inalienabilità pari a 5 anni a decorrere dall'autorizzazione della domanda di pagamento di saldo);
- 6) non devono essere soggetti alla penalità accessoria dell'esclusione dall'aiuto in esito a decadenza e revoca ordinata per precedenti annualità del sostegno agli Investimenti dell'OCM vitivinicola;
- 7) non devono essere soggetti all'esclusione dalle misure di sostegno dell'OCM vitivinicola prevista dall'art. 69 della Legge n. 238/2016 (mancato utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto di superficie vitata).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Il sostegno è erogato alle seguenti tipologie di beneficiari:

- microimprese, piccole, medie, intermedie e grandi imprese così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, la cui produzione principale sia la produzione di vino.

I contributi non sono concessi alle imprese in difficoltà (art. 5, paragrafo 2, quarto capoverso del regolamento (UE) n. 2021/2115) ai sensi della comunicazione della Commissione relativa a "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (GU C 249 del 31/07/2014 pag. 1).

Non sono ammessi a contributo interventi che ricevono o abbiano ricevuto altri contributi pubblici o che si configurino come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti o che non comportino un miglioramento degli stessi. Parimenti non beneficiano del sostegno gli interventi che beneficiano o hanno beneficiato di un sostegno ai sensi dell'articolo 58 paragrafo 1, lettera k) del regolamento.

**Tipologia di investimenti finanziabili e vincoli da rispettare**

Sono ammessi gli investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e in strutture e strumenti di commercializzazione del vino.

Il sostegno è diretto a migliorare il rendimento globale dell'impresa ed aumentare la competitività oltre che il miglioramento in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché trattamenti sostenibili. Riguardano la produzione e la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato VII, parte II del Regolamento (UE) n. 1308/2013, ad esclusione di quelli elencati ai punti 13, 14, 17 (mosto di uve concentrato, mosto di uve concentrato rettificato e aceto di vino).

Le spese sostenute per l'investimento devono essere strettamente ed esclusivamente correlate all'attività vitivinicola dell'Azienda, ovvero devono aumentare la competitività nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegati VII – parte II regolamento UE 1308/2013).

I progetti proposti dovranno costituire un lotto funzionale e quindi non saranno ammessi progetti comprendenti solo opere murarie/strutturali che non prevedano il completamento con impianti fissi e attrezzature di lavorazione.

Ai fini della ammissibilità al contributo, ogni singolo bene mobile/immobile, destinato alla realizzazione del progetto ad Investimenti per il quale si chiede l'accesso all'aiuto, dovrà risultare installato/collocato (come attestato dalla data indicata nei documenti di trasporto) e funzionante presso i locali dell'Azienda in data successiva al rilascio telematico della domanda di aiuto ed entro e non oltre i termini di realizzazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

degli investimenti e della presentazione della domanda di pagamento di saldo in conformità ai termini disposti per la presentazione delle domande di pagamento saldo stesse. Non sono ammesse al contributo le spese sostenute per beni collocati presso le Aziende in “conto visione” o in date non corrispondenti ai periodi sopra indicati.

I soggetti interessati possono presentare domanda di aiuto indicando le azioni, interventi e sottointerventi pertinenti per l'attuazione degli investimenti.

Di seguito le azioni consentite:

- 01 Produzione di prodotti vitivinicoli dalla lavorazione delle uve all'imbottigliamento
- 02 Controllo di qualità
- 03 Marketing dei prodotti vitivinicoli
- 04 Investimenti a carattere generale

Gli investimenti relativi alle azioni 02 (controllo di qualità) e 03 (marketing dei prodotti vitivinicoli) sono ammissibili solo in caso di struttura operativa.

Per tutte le azioni sono finanziabili le spese generali strettamente collegate alle spese relative agli investimenti del progetto.

### **Requisiti del progetto**

I progetti devono:

- riguardare investimenti finalizzati strettamente ed esclusivamente alla produzione o la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII, parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- prevedere il piano degli investimenti e la loro localizzazione;
- contenere una relazione tecnico-economica puntuale e dettagliata e non riepilogativa con brevi descrizioni riportante i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa, nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite. In allegato alle Istruzioni dell'OPR Argea n. 8 del 2 aprile 2026 è disponibile lo schema da utilizzare denominato *Relazione tecnica economica*;
- contenere una relazione, pena la non ammissibilità della spesa, qualora il richiedente intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale; la relazione dovrà



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

obbligatoriamente prevedere tutti gli elementi che rendano evidente il vantaggio auspicato da un punto di vista energetico e/o ambientale.

Come già indicato, poiché i progetti proposti dovranno costituire un lotto funzionale non saranno ammessi progetti comprendenti solo opere murarie/strutturali che non prevedano il completamento con impianti fissi e attrezzature di lavorazione. Non si prevede l'obbligo di chiedere a finanziamento investimenti materiali se questi sono già nella disponibilità del richiedente che può quindi dimostrare di completare il suo progetto che diventa quindi lotto funzionale; tale condizione deve essere ben esplicitata nella relazione tecnica economica e nell'inventario dei beni aziendali.

#### **Massimale del progetto e intensità dell'aiuto**

Come già indicato è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per progetto pari a 400.000 euro per progetti realizzati nel territorio regionale. Non sono ammessi progetti per un importo di spesa superiore per consentire il rispetto della demarcazione con lo sviluppo rurale.

Per la realizzazione degli interventi finanziabili, l'intensità degli aiuti per le microimprese, piccole e medie imprese è fissata nella percentuale del 50% della spesa riconosciuta ammissibile. La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

Per le imprese classificabili come intermedia e grande impresa l'intensità dell'aiuto è pari rispettivamente al 25% e al 19%. La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

Le percentuali di contributo sopraindicate rappresentano attualmente la soglia limite prevista dall'art. 59 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

#### **Cumulabilità con altre agevolazioni**

La cumulabilità con altre agevolazioni nazionali fiscali quali ad esempio il "credito d'imposta" può essere ammessa, fino alla percentuale del contributo sopraindicate per la specifica domanda, salvo diversa disposizione unionale o nazionale in merito.

#### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili, relative alle tipologie di intervento di cui al paragrafo pertinente per la realizzazione dell'investimento, dovranno essere sostenute, così come le fatture ad esse correlate dovranno essere emesse, inderogabilmente dal giorno successivo alla data del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento ed entro e non oltre i termini di presentazione delle domande di pagamento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

saldo (eleggibilità della spesa) nel rispetto dei termini di presentazione delle domande di pagamento di saldo stabiliti ai successivi paragrafi.

Le spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità, non verranno riconosciute ai fini della ammissibilità, finanziabilità e liquidazione del contributo. Parimenti le stesse fatture, correlate alle spese, non saranno ammesse se emesse in date al di fuori del periodo di eleggibilità.

Sono ammissibili, pertanto, esclusivamente le spese sostenute nel periodo di eleggibilità: l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa sorge dopo la data di presentazione della domanda, nella fattispecie della domanda di aiuto e le attività e le relative spese devono, rispettivamente, essere realizzate e sostenute successivamente all'avvio del progetto; tutti i titoli di spesa devono essere datati entro il periodo di esecuzione del progetto e interamente quietanzati (data della valuta).

La fattura, in particolare, è un documento fiscale la cui emissione è connessa all'esecuzione della prestazione, secondo il principio contabile di competenza (v. Cass. civ., sez. III, 20.04.2012, n. 6265).

Inoltre, per essere ammissibile la spesa deve essere:

- imputabile ad un investimento ammissibile; vi deve essere una stretta relazione tra spese sostenute, investimenti realizzati ed obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- verificabile e controllabile;
- legittima e contabilizzata;
- congrua rispetto all'azione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'investimento.

Per ogni eventuale investimento presente presso l'Azienda in data antecedente alla presentazione e rilascio della suddetta domanda di aiuto non verrà riconosciuta ed ammessa al finanziamento alcuna spesa richiesta.

Poiché tutti gli investimenti, per essere ammissibili devono essere congrui e pertinenti alle reali capacità produttive, il richiedente deve dimostrare, negli elaborati e mediante la relazione tecnico economica a firma del tecnico, la effettiva validità della proposta progettuale, in termini di miglioramento del rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire, dopo l'investimento, una maggiore competitività nel settore del vino.

Si evidenzia che nella relazione per tutti gli investimenti deve essere indicato in modo chiaro che non si tratta di investimenti di mera sostituzione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

È ammesso l'acquisto di recipienti e contenitori per l'invecchiamento dei vini DOP/IGP, anche di piccole capacità (barriques) compresi portabotti e portabarriques nel solo caso in cui il richiedente dimostra un aumento della produzione di vino barricato rispetto alla produzione degli ultimi due anni. È, inoltre, da dimostrare a carico del beneficiario che l'acquisto delle barriques non è un intervento di sostituzione.

Inoltre, tutte le spese ammissibili, comprese le spese generali, devono essere effettuate e rendicontate direttamente dal beneficiario.

Le spese ammissibili non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del regolamento UE n.1308/2013, articolo 45, e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello unionale, nazionale e locale) e nell'ambito degli interventi dello Sviluppo Rurale finanziati ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2015.

Gli investimenti per impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- l'energia prodotta è destinata all'autoconsumo aziendale e a tale scopo gli impianti sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale, combinato di energia termica ed elettrica, dell'azienda agricola (compreso il consumo familiare);
- sono rispettati i pertinenti criteri minimi di efficienza energetica indicati nell'Allegato C del D.Lgs n. 192/2005 e nel DPR 59 del 2009.

Gli impianti ad energia solare ed eolica non dovranno comportare utilizzo di suolo agricolo, salvo il caso di modeste superfici (comunque non superiori a 50 mq) per la base d'appoggio delle pale eoliche.

Ai fini del dimensionamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili si deve far riferimento al consumo annuo più elevato dei tre anni precedenti la domanda di sostegno, deducibile dalle bollette del fornitore dell'energia elettrica, incrementato da eventuali ulteriori consumi a seguito di nuovi investimenti previsti in progetto. Rispetto al valore così determinato è ammessa una tolleranza massima del 20% per tener conto di un possibile maggiore utilizzo di impianti e macchinari in conseguenza del minor costo dell'energia.

Ai fini della ammissibilità al contributo, ogni singolo bene mobile/immobile, destinato alla realizzazione del progetto ad Investimenti per il quale si chiede l'accesso all'aiuto, dovrà risultare installato/collocato (come attestato dalla data indicata nei documenti di trasporto) presso i locali dell'Azienda in data successiva al rilascio telematico della domanda di aiuto ed entro e non oltre i termini di presentazione della domanda di pagamento di saldo in conformità ai termini disposti per la presentazione delle domande di pagamento saldo stesse.

Non sono ammesse al contributo le spese sostenute per beni collocati presso le Aziende in "conto visione" o in date non corrispondenti ai periodi sopra indicati.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Se dai controlli amministrativi ed in loco, il Servizio Territoriale dell'Argea competente riscontra il mancato rispetto alle suddette tempistiche, l'investimento non potrà essere ammesso al pagamento del contributo.

Le spese devono essere comprovate e identificabili, in modo puntuale e per ogni singolo bene, da fatture nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta per la quale si chiede il contributo. Nelle fatture d'acconto ed in quelle di saldo dovrà essere indicato il codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene oggetto dell'investimento) dovranno, inoltre, essere riportati obbligatoriamente i dati di riferimento del documento di consegna o documento equipollente.

Le fatture elettroniche (acconto e saldo) devono consentire l'immediata riconducibilità all'intervento settoriale Investimenti ed alla campagna di riferimento nella quale è stata presentata la domanda di aiuto.

**Pertanto, sulle fatture dovrà essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP). Esclusivamente per titoli di spesa emessi antecedentemente alla comunicazione del CUP da parte del Servizio Territoriale competente dell'ARGEA sono ammesse le seguenti diciture: "Reg. Ue n. 2021/2115 art. 58\_Camp.2026/2027" oppure "Investimenti Camp. 2026/2027".**

In assenza del CUP o della già menzionata dicitura (su fatture antecedenti alla data di comunicazione del CUP), la spesa non sarà considerata ammissibile.

**Il beneficiario si deve accertare che le fatture elettroniche (acconto e saldo) contengano il CUP o le diciture richieste. Le fatture che non rispettano tali indicazioni non sono ammissibili.**

Tuttavia, qualora la fattura non dovesse riportare la descrizione richiesta o è sprovvista del numero CUP assegnato o nella quale sia stato indicato un numero errato, potrà essere regolarizzata secondo la procedura indicata nel Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 563301 del 10.12.2025, pena la non ammissibilità della spesa collegata. Oltre a quanto stabilito dal richiamato provvedimento, sono ritenute valide ulteriori procedure previste dall'Agenzia delle Entrate.

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti i riferimenti della campagna e della normativa unionale che prevede il sostegno; tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere fornita evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura; è



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente, anche ai fini del rispetto degli obblighi e vincoli quinquennali (Reg. UE 2022/126, articolo 11, par. 1).

Il Servizio territoriale dell'ARGEA competente per territorio provvede a riportare nel verbale finale del controllo in loco, l'indicazione dettagliata e la descrizione puntuale e minuziosa del bene. La descrizione dovrà essere formulata in modo tale affinché sia immediata l'identificazione e riconducibilità del bene alla campagna di riferimento e di finanziamento anche da parte di terzi (Audit, certificatori, controlli di qualità interni) senza l'ausilio da parte del beneficiario o del funzionario ispettore dei controlli di I livello.

Al fine di una corretta ed immediata tracciabilità delle spese sostenute, tutti i pagamenti, riconducibili a tutte le transazioni effettuate per la realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, devono essere effettuati da un unico conto corrente.

Il conto corrente, in ogni caso, dovrà essere validato nel Fascicolo aziendale prima che la relativa spesa sia stata sostenuta, a pena di inammissibilità della stessa.

### **Decorrenza dell'ammissibilità delle spese**

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto telematica (data di rilascio sul SIAN della domanda di aiuto) e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento saldo.

Le spese eleggibili sono quindi quelle sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione delle domande di aiuto ed entro e non oltre il termine per la realizzazione degli investimenti. Non sono ammesse, a nessun titolo, al finanziamento del contributo le spese che non rispettano i suddetti termini.

### **Ammissibilità e congruità della spesa**

Per la verifica della ammissibilità e congruità delle spese relativamente alle tipologie di intervento ritenute ammissibili si fa riferimento, per quanto di pertinenza, a quanto di seguito riportato.

Nel caso in cui siano previsti investimenti strutturali (opere a misura) si dovrà predisporre il relativo computo metrico estimativo, debitamente sottoscritto in originale da un tecnico abilitato, sulla base del prezzario ufficiale valido alla data di pubblicazione delle presenti disposizioni.

Nel caso di voci di spesa per lavori edili non compresi nel prezzario e non sia possibile acquisire i relativi preventivi, la congruità della spesa può essere determinata tramite l'asseveramento da parte del professionista abilitato del costo del bene /servizio e della relativa analisi dei prezzi. La Perizia Asseverata dovrà confermare la validità, l'autenticità e la veridicità dell'analisi proposta e della congruità dei prezzi derivati, rispondendo in tal modo anche penalmente per eventuali falsi ideologici e materiali in essa contenuti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Per tipologie di investimento che necessitano di permesso di costruire al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento il richiedente deve garantire che gli investimenti, relativi alla domanda di aiuto presentata, siano "cantierabili" alla data di presentazione della stessa domanda di aiuto. La condizione di cantierabilità non deve essere intesa solo come avvenuto assolvimento dei vari iter amministrativi o tecnici relativi al progetto, ma investe anche altre problematiche legate alla effettiva realizzabilità del progetto e relativo adempimento delle procedure amministrative ed autorizzative dell'opera.

L'immediata cantierabilità di un progetto è necessaria al fine di garantire l'effettiva esecutività delle opere anche rispetto a tutti quegli elementi (stato dell'area, presenza di impedimenti, possibili difficoltà operative) che non sono legati all'iter autorizzativo ma che costituiscono passaggi essenziali da superare per consentire lo svolgimento dei lavori nei tempi e costi previsti.

Questo aspetto assume un valore determinante nella valutazione di idoneità di un progetto per l'ammissibilità all'aiuto nell'ambito dell'intervento degli Investimenti, in considerazione della necessità di una tempistica certa per la realizzazione.

La mancata o incompleta effettuazione delle suddette verifiche da parte del richiedente determina una responsabilità a carico dello stesso laddove l'omissione di tali verifiche determinano l'impossibilità di realizzare un progetto nel rispetto di quanto ammesso all'aiuto ed inderogabilmente entro i termini regionali.

Inoltre, le opere edili progettate sono subordinate all'ottenimento della documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente. Pertanto, i progetti di investimento per le opere strutturali, al momento della presentazione della domanda d'aiuto devono essere corredati dai titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente.

Inoltre, tutti i procedimenti connessi al SUAPE, indipendentemente dalla realizzazione di opere edili, dovranno obbligatoriamente indicare che l'intervento è soggetto o candidato a un finanziamento pubblico per politiche agricole di competenza dell'agenzia regionale Argea (Cond-37).

Tuttavia, nel caso in cui i suddetti titoli, necessari per la realizzazione del progetto proposto, non risultino posseduti dal richiedente al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto, il tecnico abilitato, **dovrà certificare l'avvenuta presentazione al SUAPE della relativa richiesta**. L'assenza della suddetta certificazione rende la domanda di aiuto non ammissibile.

I titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente, se non allegati alla domanda di aiuto, devono essere trasmessi, a pena di inammissibilità della domanda aiuto, al Servizio Territoriale entro 30 giorni dalla notifica di finanziabilità della medesima domanda di aiuto, salvo proroga in caso di modifica della durata del progetto che può essere disposta solo con decreto ministeriale a seguito di modifiche delle disposizioni unionali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

In generale, a seconda della tipologia e destinazione dell'opera strutturale occorre attenersi al rispetto delle norme igienico-sanitarie e quindi ottenere permessi e licenze in base alle regole urbanistiche vigenti a livello nazionale, regionale e comunale ed essere in possesso di codice di attribuzione ICQRF.

Per le opere a preventivo si chiede la presentazione di tre preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti. I tre preventivi per essere comparabili devono essere resi da tre ditte fornitrici/rivenditori o da tre ditte costruttrici; non sono ammissibili preventivi, per lo stesso prodotto e per la stessa marca, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditori e ditte costruttrici. Nel caso in cui una Ditta costruttrice sia anche rivenditrice di altre marche, potrà concorrere con ditte fornitrici/rivenditori, solo nel caso in cui l'offerta sia riferita ad una marca diversa da quella di cui è costruttrice

I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro. Si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori (i soci conferitori di Cooperative agricole che non hanno potere sulla scelta economica della fornitura non dovranno essere presi in considerazione).

È necessaria la formalizzazione della richiesta di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità del preventivo stesso.

I preventivi dovranno essere accompagnati dalla richiesta (lettera commerciale) da parte del beneficiario ad ogni singola azienda fornitrice, pena la non ammissibilità del preventivo stesso. La richiesta dei preventivi dovrà dunque essere documentata tramite la ricevuta della PEC di invio, o attraverso l'apposizione sulla richiesta di timbro e firma per ricevuta della ditta offerente, od altra documentazione comprovante la richiesta di preventivo.

Per le ditte offerenti estere, che non hanno obbligo di PEC, la richiesta potrà essere comprovata anche dal fax o PEO.

La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente, immediata e senza sottintesi.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte.

Dovranno, altresì, essere dettagliati, non prevedere importi a "corpo", la scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera. A ogni preventivo andrà allegata la visura camerale della ditta fornitrice.

Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, dovranno essere indicati:

1. la data di emissione del preventivo;
2. la dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;
3. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura e relativa marca con allegata la scheda tecnica o riferimento al link da cui è possibile scaricarla;
4. la quantità (numero) dei beni acquistati;
5. il prezzo del singolo bene franco arrivo;
6. l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura che devono essere compatibili con il termine di esecuzione del progetto;
7. il timbro firma per esteso e leggibile della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).

Per ogni singolo investimento dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e/o dal tecnico competente. In allegato lo schema da compilare denominato "*Raffronto preventivi*".

Il richiedente, inoltre, deve fornire una relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico competente, nella quale dovrà essere illustrata la motivazione della scelta del preventivo in questione rispetto agli altri preventivi.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Pertanto, per ogni impianto, macchinario, attrezzatura o qualsiasi altro bene richiesto, sarà riconosciuta, come spesa ammissibile, quella minore tra i 3 preventivi proposti indipendentemente dalla scelta della ditta che eseguirà/fornirà i lavori/macchinari.

**La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all'aiuto e non finanziabilità.**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Tuttavia, il Servizio Territoriale dell'ARGEA può stabilire, laddove si dovesse riscontrarne la necessità, che i preventivi possano essere oggetto di integrazione, fermo restando il rispetto della procedura di selezione attivata entro il termine di presentazione della domanda di aiuto. In tal caso lo scambio delle lettere commerciali può essere datato anche successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

La presenza dei tre preventivi non trova applicazione esclusivamente nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene. Questo si verifica in caso di macchinari o attrezzature coperte da brevetto industriale con distribuzione esclusiva sul territorio nazionale da parte di una sola azienda o di completamento di impianti esistenti per i quali non è possibile il confronto tra diverse offerte, oltre al preventivo unico la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo, contenente: la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli di alternative similari più vicine, la congruità economica della spesa richiesta. Nel caso in cui un bene coperto da brevetto dovrà essere allegata anche copia del brevetto.

In caso di ricorso ai preventivi, il richiedente dovrà inoltre presentare ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47:

- dichiarazione che attesti che non vi siano collegamenti tra l'Azienda che richiede l'accesso all'aiuto e la Ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- dichiarazione che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- dichiarazione che attesti che la scelta della Ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.

In allegato alle presenti disposizioni lo schema di dichiarazione denominato *Modello "Terzietà ditte fornitrici"*.

### **Spese generali**

Sono ammissibili spese generali come spese tecniche, quali onorari di professionisti e consulenti, collegate alla progettazione dell'investimento proposto finalizzata alla presentazione della domanda così definite:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

- a. onorario per la relazione tecnico economica e studi di sostenibilità finanziaria dell'intervento;
- b. onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);
- c. onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica;
- d. studi di fattibilità e acquisizione di brevetti e licenze

Tra le spese generali verranno quindi riconosciute le spese tecniche di progettazione e realizzazione di progetto (es. onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità esclusivamente connessi col progetto presentato, acquisizione di brevetti e licenze).

Anche le spese generali devono rispondere ai requisiti di "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA.

Qualora l'attività di consulenza/progettazione/studio di fattibilità/preparazione documentazione/raccordo con i fornitori ecc. finalizzata alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento, sia eseguita dallo stesso beneficiario del progetto, la stessa non può essere oggetto di rendicontazione in quanto annoverabile tra le attività svolte in economia, non ammissibili nell'ambito del sostegno previsto dall'intervento Investimenti.

Le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza dell'8% nel caso di investimenti inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni installate in modo permanente e inamovibili e del 4% nel caso di investimenti relativi la fornitura di attrezzature e macchinari. Le stesse percentuali diversificate si applicano anche in caso di progetti contenenti entrambe le tipologie di investimenti.

L'importo delle spese generali, calcolato forfettariamente sull'importo della spesa sostenuta per l'investimento, dovrà essere rimodulato nel caso in cui la spesa riferita all'investimento ammesso al finanziamento sia oggetto di variazioni in diminuzione (economie/modifiche minori/varianti), ovvero nel caso in cui, a seguito della istruttoria sulla domanda di pagamento di saldo, la spesa complessiva ammessa al pagamento, sulla quale sono state calcolate le spese generali, risulti ridotta rispetto alla spesa richiesta.

Per le spese generali, ai fini della valutazione di congruità dei prezzi praticati dai professionisti, può essere utilizzato il confronto tra preventivi oppure la valutazione in conformità al Decreto 31 ottobre 2013, n. 143 del Ministero della Giustizia (Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

**Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- gli investimenti che si configurano come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi; deve essere garantito che gli investimenti, nell'ambito dell'intervento, conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- interventi che ricevono o abbiano ricevuto altri contributi pubblici;
- gli investimenti non strettamente funzionali ad un miglioramento e/o potenziamento e/o innovazione del processo produttivo aziendale, non strettamente coerenti con le finalità dell'azione che si intende realizzare (a titolo di esempio non esaustivo: recinzioni, antifurti, passicarrai, ecc.) o macchinari generici non destinati esclusivamente all'attività di cantina;
- l'acquisto di un immobile già in possesso di soci/soggetti collegati all'azienda richiedente e/o loro parenti entro il secondo grado;
- l'IVA eccetto i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA;
- altre imposte e tasse;
- spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità;
- spese per lavori in economia;
- spese per macchine ed attrezzature per la gestione agronomica del vigneto in tutte le sue fasi, compresa la raccolta e il trasporto dell'uva;
- spese per attrezzature ricreative;
- tende, ombrelloni, gazebo, ecc;
- spese per acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale;
- spese per motrici di trasporto, furgoni, automezzi, camion e simili;
- spese per acquisto di macchine e attrezzature usate;
- spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- spese di consulenza qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
- spese di consulenza qualora non strettamente connesse al progetto realizzato;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitari) investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti unionali o nazionali o regionali obbligatori;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- demolizioni/rimozioni di materiale in caso di opere edili;
- opere provvisorie non direttamente connesse alla esecuzione del progetto;
- spese di noleggio attrezzature;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del richiedente del contributo;
- spese di perfezionamento e costituzione di mutui/prestiti;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi, spese trasporto uve;
- spese per brochures, opuscoli;
- antifurti, recinzioni, ecc.
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
- spese per garanzie bancarie o assicurative;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare;
- spese non oggetto di ammortamento poliennale viaggi, trasporto e/o spedizione merci e/o doganali;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
- spese per garanzie bancarie o assicurative;
- spese non oggetto di ammortamento poliennale;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

**Adempimenti relativi al fascicolo aziendale elettronico**

I soggetti che intendono presentare la domanda di aiuto hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale elettronico.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere attuata prima della presentazione della domanda di aiuto presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato da AGEA previo conferimento di mandato scritto.

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento AGEA con circolare n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005 e alla circolare ACIU.2007.237 del 06.04.2007 ed eventuali ulteriori disposizioni impartite da AGEA.

I documenti che costituiscono il fascicolo aziendale, devono essere prodotti, da parte del soggetto interessato al CAA che ha costituito/aggiornato il fascicolo aziendale, che li deve conservare e custodire secondo le modalità e i termini previsti da AGEA.

Nella costituzione/aggiornamento del suddetto fascicolo aziendale, il beneficiario deve indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario.

### **Modalità di pagamento**

Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento proposto con la domanda di aiuto dovrà risultare preferibilmente da un unico conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nella domanda di aiuto.

Come già specificato il conto corrente, in ogni caso, dovrà essere validato nel Fascicolo aziendale prima che la relativa spesa sia stata sostenuta, a pena di inammissibilità della stessa.

Dal conto corrente "unico" dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto.

La spesa si intende quindi realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto bancario o postale intestato al soggetto beneficiario e opportunamente inserito e validato nel fascicolo aziendale.

Si precisa che la spesa deve essere unicamente e integralmente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa ed allegata alla domanda di saldo.

La spesa deve essere comprovata e identificabile, in modo puntuale e per ogni singolo bene, da fatture nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta riconducibile al bene acquistato e per la quale si chiede il contributo. Non sono ammesse fatture la cui descrizione del bene non permette una immediata identificazione del singolo bene oggetto dell'acquisto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Le spese devono essere dunque comprovate e identificabili, in modo puntuale, per ogni singola azione/intervento/sottointervento, da fatture in originale nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta per la quale si chiede il contributo.

Dovrà, altresì, risultare il relativo codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene) ed il documento di consegna (DDT o fattura accompagnatoria).

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite: bonifico, Ri.BA., carta di credito (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura).

Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale, contanti etc.) rende la spesa sostenuta non ammissibile al contributo unionale.

**Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino all'avvenuto accredito del contributo finanziato.**

**Presentazione della domanda di aiuto**

La compilazione e presentazione delle domande dovrà essere effettuata secondo le modalità procedurali specificate al paragrafo 10 delle Istruzioni Operative n 8 del 2 aprile 2026 dell'OPR ARGEA.

La domanda di aiuto è presentata all'Organismo Pagatore ARGEA entro e non oltre, a pena di irricevibilità, il **15 maggio 2026**. È fatta salva l'eventuale proroga disposta dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che sarà recepita in automatico dalla regione Sardegna, d'intesa con l'Argea..

I richiedenti possono presentare al massimo una domanda di aiuto di investimenti di durata annuale. Per le domande di aiuto annuali è obbligatorio indicare, come modalità di erogazione del contributo prescelta, il pagamento a conclusione del progetto.

Il richiedente non può presentare una domanda di sostegno a titolo individuale e, contemporaneamente, far parte di una società o associazione di soggetti che partecipi autonomamente. Qualora si accertassero tali circostanze si procederà all'esclusione delle domande successive alla prima, fatta salva diversa indicazione dell'interessato.

**La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto 2026/2027 deve essere effettuata online, utilizzando le funzionalità messe a disposizione sul portale SIAN.**

Le domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono valide e ricevibili e non saranno sottoposte ai successivi controlli istruttori di ammissibilità all'aiuto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Non possono ammessi progetti presentati da ditte che, con riferimento alle campagne precedenti e in ottemperanza al D.M 635212 del 2 dicembre 2024, sono state sottoposte a penale per il periodo di 1, 2 o 3 anni.

Come stabilito dal paragrafo 9 delle Istruzioni Operative n 8 del 2 aprile 2026 dell'OPR ARGEA per la compilazione e la presentazione delle domande è necessario rivolgersi:

- ai CAA autorizzati da AGEA a cui è stato conferito il mandato;
- ai liberi professionisti abilitati alla redazione del progetto, che hanno avuto un mandato scritto da parte dei beneficiari e che siano accreditati per l'accesso all'Area riservata del portale SIAN e per la compilazione delle domande di aiuto on line.

Il Responsabile utenze regionale SIAN è in capo all'Agenzia Argea che provvederà alla gestione delle abilitazioni dei liberi professionisti sul SIAN e alla successiva associazione dei mandati con le DRA 2027 per consentire la presentazione delle domande. **Pertanto, le relative richieste dovranno essere trasmesse esclusivamente alla seguente PEC: [argea@pec.agenziaargea.it](mailto:argea@pec.agenziaargea.it)**

Inoltre, Argea mette a disposizione il seguente indirizzo mail [assistenza.utenzesian@agenziaargea.it](mailto:assistenza.utenzesian@agenziaargea.it) per eventuali richieste di informazioni e chiarimenti.

Nella domanda di aiuto deve essere indicato obbligatoriamente l'indirizzo di posta elettronica certificata ricondotto esclusivamente ed unicamente al beneficiario. La mancata indicazione della PEC in fase di compilazione della domanda comporta l'impossibilità di proseguire nella immissione dei dati.

Ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario il beneficiario dovrà indicare correttamente nella domanda il codice IBAN. Il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario dell'aiuto.

**L'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento.**

Completata la fase di compilazione sul portale SIAN la domanda deve essere stampata dal CAA incaricato sottoscritta dal richiedente e trasmessa sul Portale SIAN in via telematica (rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN).

La presentazione delle domande coincide con la trasmissione on-line sul Portale SIAN (rilascio delle domande di aiuto sul Portale SIAN).

Ai fini della data di presentazione della domanda fa fede la data di rilascio delle domande sul Portale SIAN. Nel caso in cui la domanda venga presentata dopo i termini stabiliti dalle presenti disposizioni la domanda è irricevibile.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

I CAA, per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

I beneficiari che si avvalgono dei liberi professionisti hanno l'obbligo di conservare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata.

Le istruzioni operative Argea n. 8/2026 contengono ulteriori indicazioni, nonché la descrizione degli impegni, obblighi e vincoli che devono essere sottoscritti con la domanda di aiuto.

Il manuale utente per la compilazione telematica della domanda di aiuto è disponibile nell'area riservata del Portale Sian ([www.sian.it](http://www.sian.it)).

### **Documentazione da presentare con la domanda di aiuto**

Le domande rilasciate e stampate sull'applicativo SIAN, sottoscritte dai beneficiari, devono essere corredate degli allegati e di tutti i documenti obbligatori, in formato .PDF, previsti dalle presenti DRA e dalle Istruzioni operative di ARGEA n. 8/2026, a pena di esclusione, che dovranno essere caricati a sistema sul SIAN in fase di predisposizione/compilazione della domanda.

Nello specifico per i preventivi è stata creata appositamente una sezione nella quale, in sede di compilazione della domanda di aiuto, dovranno essere riportati, per singolo investimento, i riferimenti dei preventivi (Ditta offerente e data emissione) e dovranno essere caricati i corrispondenti PDF dei preventivi e la documentazione ad essi correlata e necessaria ai fini dell'istruttoria.

Successivamente, nella fase di inserimento di ogni singolo investimento e della relativa spesa e contributo richiesto, dovranno essere associati i relativi preventivi. Il caricamento del PDF dovrà essere eseguito anche per la documentazione dichiarata al quadro "N" della domanda di aiuto.

Come richiamato dalle Istruzioni operative di ARGEA si riporta di seguito la documentazione da allegare alla domanda di aiuto, pena la non ammissibilità:

- a) allegato per la dichiarazione delle P.M.I. (All.1 alle I.O. Argea 8/2026);
- b) allegato per la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi (All. a, b, c alle I.O. Argea n. 8/2026);
- c) allegato per la dichiarazione in merito alla conduzione, ovvero non conduzione, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli (All.2 alle I.O. Argea n. 8/2026);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

- d) nel caso di strutture non di proprietà, l'assenso del proprietario all'esecuzione delle opere e la disponibilità delle stesse strutture per un periodo di durata maggiore dell'impegno quinquennale a partire dalla presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- e) copia dell'estratto degli ultimi due bilanci depositati dai quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; per le imprese senza obbligo di bilancio, la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni, per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
- f) per gli investimenti proposti occorre allegare i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente o certificazione del tecnico abilitato di avvenuta presentazione al SUAPE della relativa richiesta; ulteriori indicazioni sono indicate nel paragrafo "Ammissibilità e congruità della spesa";
- g) documentazione che possa attestare che i richiedenti abbiano accesso a sufficienti risorse finanziarie per assicurare che il progetto, per il quale si chiede l'ammissibilità al contributo, sia attuato e realizzato nel rispetto di quanto ammesso all'aiuto in modo efficace e che l'impresa richiedente non sia in difficoltà come meglio dettagliato nelle I.O. Argea n. 8/2026;
- h) dichiarazione che l'impresa non sia una impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 59, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115. A tal fine dovrà essere allegata autocertificazione sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata dal professionista competente Allo scopo è stato predisposto un fac-simile di dichiarazione (All.3 delle I.O. Argea n. 8/2026);
- i) relazione tecnica economica ai fini della descrizione dell'investimento, nella quale dovrà essere riportata la storia dell'impresa richiedente e stato attuale, le prospettive di sviluppo e l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento proposto. Dovrà essere rappresentata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. La tipologia di investimenti, oggetto della domanda di aiuto, dovrà essere descritta con chiarezza e nel dettaglio, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione. Dovrà, altresì, essere indicato per ogni singola operazione propedeutica alla realizzazione del progetto finale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione.

La relazione tecnica, sottoscritta a termini di legge dal legale rappresente dell'Azienda richiedente e dal Tecnico competente in materia, dovrà contenere i riferimenti indicati nel modello allegato alle Istruzioni operative ARGEA n. 8/2026 che in sintesi si riportano di seguito:

- descrizione dell'Azienda (es: superficie agricola coltivata, unità lavorative, quantità produzione, varietà coltivate, capacità di stoccaggio, produzione vino-spumante in litri e n.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

bottiglie) anche in riferimento alla tipologia di progetto ad Investimenti che si intende realizzare;

- prospettive di sviluppo;
- analisi del mercato e relative strategie;
- descrizione dettagliata di ogni singolo investimento per il quale si chiede il contributo, motivazione della realizzazione/acquisizione dello stesso, obiettivo economico, miglioramento aziendale a seguito dell'investimento proposto, localizzazione dell'investimento, costo di realizzo, tempistica di realizzazione (annuale/biennale);
- quadro economico generale del progetto proposto;
- obiettivi finali prefissati.

La relazione deve essere esaustiva in modo che consenta agli uffici istruttori di verificare la fattibilità del progetto e che lo stesso non costituisca una sostituzione di beni preesistenti nell'ambito della struttura aziendale;

- j) layout aziendale quale rappresentazione grafica con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento all'interno dell'ambiente di destinazione; nel Layout saranno indicati la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto d'intervento. Il Layout, pertanto, è riferito alla planimetria dei locali dello stabilimento (inviata all'Agenzia delle dogane, oppure all'ICQRF di competenza). L'Azienda tramite una funzionalità specifica del registro di cantina telematico (Sian) potrà acquisire la planimetria in formato grafico dello stabilimento unitamente alla registrazione dei recipienti (codice alfanumerico e capacità). Le attrezzature mobili non dovranno essere rappresentate graficamente, ma solo con l'inventario;
- k) layout delle opere edili, relativo alla identificazione sugli elaborati grafici progettuali. Tramite tratteggio colorato verrà identificata la parte di investimento per il quale si richiede il contributo;
- l) per le Aziende obbligate dalla normativa civilistica e fiscale alla tenuta di redigere l'inventario: inventario dei beni aziendali (per le attrezzature, marca e modello, per le cisterne/silos, numero e capacità, per le botti e barrique, capacità e numero);
- m) i preventivi e gli allegati compilati con le modalità descritte nel paragrafo "Ammissibilità e congruità delle spese";
- n) in caso di utilizzo del prezzario regionale, o in caso di ricorso alla perizia asseverata, o in caso di opere strutturali e in assenza dei preventivi e della Ditta prescelta, il richiedente dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, l'impegno che attesti che non vi saranno collegamenti con la Ditta che verrà scelta per l'esecuzione dell'intervento ovvero che non avranno in comune soci,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. Una volta avvenuto l'incarico alla Ditta per la realizzazione dell'opera, il richiedente dovrà comunicare al Servizio Territoriale istruttore la Ditta prescelta. Il richiedente dovrà trasmettere tale informazione al fine di consentire la verifica secondo la procedura già descritta per il controllo dei preventivi;

- o) per i preventivi, il richiedente dovrà inoltre presentare ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47:
  - a) dichiarazione che attesti che non vi siano collegamenti tra l'Azienda che richiede l'accesso all'aiuto e la Ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
  - b) dichiarazione che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
  - c) dichiarazione che attesti che la scelta della Ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;
- p) perizia asseverata: nel caso in cui una voce di spesa non sia ricompresa nel prezzo e non sia possibile acquisire i relativi preventivi, la congruità della spesa può essere determinata tramite l'asseveramento da parte del professionista abilitato del costo del bene /servizio e della relativa analisi dei prezzi. La Perizia Asseverata dovrà confermare la validità, l'autenticità e la veridicità dell'analisi proposta e della congruità dei prezzi derivati, rispondendo in tal modo anche penalmente per eventuali falsi ideologici e materiali in essa contenuti<sup>1</sup>;
- q) per le opere strutturali (opere a misura) computo metrico estimativo redatto sulla base del prezzo ufficiale, preventivi, presentazione atti progettuali: computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa nei prezziari ufficiali, elaborati grafici, disegni, Layout (cfr. punto k), piante sezioni. Sono richiesti tre preventivi redatti sulla base di un capitolato dei lavori basato sul computo metrico, al fine di mettere in concorrenza le ditte che andranno a realizzare il lavoro e stabilire un minor costo per la realizzazione del progetto;
- r) nel caso di voci di spesa per lavori edili non compresi nel prezzo, si richiama il punto p);
- s) elaborati grafici (planimetria generale, schemi grafici e sezioni) con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali si chiede l'aiuto con relativo computo metrico analitico;
- t) per i punti n), p), e q), in assenza dei preventivi e della Ditta prescelta, il richiedente dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, l'impegno che attesti che non vi saranno collegamenti con la Ditta che verrà scelta per l'esecuzione dell'intervento ovvero che non avranno in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. Una volta avvenuto l'incarico alla Ditta per la realizzazione dell'opera, il richiedente dovrà comunicare al Servizio Territoriale istruttore la

---

<sup>1</sup> La dichiarazione dovrebbe avere il seguente tenore: *"nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità e la certezza dei contenuti della redazione"*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Ditta prescelta. Il richiedente dovrà trasmettere tale informazione al fine di consentire la verifica secondo la procedura già descritta per il controllo dei preventivi;

- u) dettagliata relazione in caso di investimenti che comportano risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale; la relazione deve essere redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente ed al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi e deve contenere la descrizione del progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili;
- v) in caso di nuova cantina dichiarazione di impegno affrancamento dalla ditta terza presso la quale effettuava i cicli di vinificazione;
- w) copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento valido alla data di presentazione della domanda dell'imprenditore agricolo singolo o del Rappresentante Legale nel caso delle società.

Nella domanda di aiuto sono riportate le informazioni utili per comprovare l'assolvimento degli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione di mosto e/o vino, e dichiarazione di giacenza (campagna 2024/2025) come previsto dai Reg. (UE) n. 2018/273 s.m.i. e (UE) n. 2018/274 s.m.i., ovvero l'impegno alla presentazione delle suddette dichiarazioni laddove, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i termini alla data di presentazione della domanda di aiuto non siano scaduti.

Pertanto, non dovrà essere trasmessa alcuna documentazione cartacea e/o a mezzo PEC al Servizio Territoriale eccetto la sola domanda di sostegno rilasciata al SIAN e sottoscritta dal beneficiario con firma autografa o digitale. Esclusivamente nel caso in cui non sia possibile eseguire il caricamento in modalità upload l'inoltro della documentazione al Servizio Territoriale potrà avvenire in formato cartaceo. Medesima procedura dovrà eseguita per la documentazione la cui tipologia e dimensioni non permettono il caricamento.

L'inoltro della documentazione dovrà essere sempre accompagnato da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA o del Linero Professionista abilitato dal Responsabile Regionale Utenze SIAN dell'Argea), qualora il richiedente non vi provveda direttamente;
- il numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUA del richiedente;
- la denominazione del richiedente;
- il numero e la descrizione sintetica della documentazione allegata.

Qualora la relazione e la documentazione di cui sopra non contengano tutti gli elementi utili per una disamina e valutazione completa del progetto proposto e degli obiettivi prefissati, che devono essere conformi ai requisiti previsti per accedere al sostegno Investimenti, il Servizio Territoriale di Argea dovrà richiedere tutte le integrazioni ritenute utili.

### **Segnalazioni**

L'Argea con proprie istruzioni operative ha definito la procedura per la gestione delle problematiche informatiche nell'ambito della gestione informatizzata di tutto l'iter amministrativo delle domande, al fine di agevolare tutti gli attori del sistema di assistenza.

Ad ogni buon fine si riportano testualmente di seguito quanto disposto dall'OPR:

1. Le segnalazioni inoltrate al servizio help-desk non possono essere riferite a quesiti normativi e relative interpretazioni. Tale canale è infatti esclusivamente riservato alla segnalazione di problematiche prettamente connesse al funzionamento degli applicativi.
2. Le segnalazioni dovranno essere inviate all'indirizzo e-mail [helpdesk@l3-sian.it](mailto:helpdesk@l3-sian.it), inserendo in copia conoscenza l'indirizzo ARGEA [investmentivino@agenziaargea.it](mailto:investmentivino@agenziaargea.it);
3. L'invio delle segnalazioni deve essere eseguito da caselle e-mail istituzionali nel caso dei CAA.
  - a. Nel caso in cui la segnalazione fosse inoltrata da Utente di tipo Qualificato o da Utente libero professionista, sarà necessario allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità tale da permettere al servizio di assistenza di verificare la titolarità della richiesta informazioni o dati ritenuti in qualche modo sensibili.
4. L'oggetto della comunicazione deve contenere i riferimenti essenziali quali codice a barre domanda, CUA e denominazione del soggetto interessato dall'atto amministrativo.
5. Nel corpo della segnalazione deve essere esplicitato chiaramente il problema rilevato o la richiesta di chiarimento.
6. Nel caso in cui la carenza o l'errore dati fosse rilevata all'interno dell'applicativo di ristrutturazione vigneti ma fosse riconducibile ad altro contesto logico applicativo (ad esempio non esclusivo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

conduzione terreni, Fascicolo aziendale), sarà necessario, in oggetto o nel testo, precisare questo aspetto così che il servizio assistenza possa correttamente ridirigere e velocizzare la segnalazione.

7. Allegare tutto ciò possa essere utile per agevolare l'individuazione del problema, es. screenshot di eventuali segnalazioni di errore.

### **Domande di rettifica**

La rettifica di una domanda di aiuto può essere effettuata solo entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto.

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale di aiuto, può presentare una domanda di rettifica, per la campagna 2026/2027 non oltre i termini del 15 maggio 2026, fatta, salva la proroga disposta con D.M., tramite il CAA o il presso il libero professionista abilitato dal Responsabile Utenze Regionale del SIAN di Argea dove ha presentato la domanda iniziale di aiuto.

La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale Sian. Non verranno accolte modifiche, ai dati delle domande di aiuto, presentate con diversa modalità.

La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda di aiuto originaria è stata rilasciata.

Nel caso in cui l'autorità competente abbia informato il richiedente circa l'irregolarità della domanda di aiuto originaria, la rettifica non è ammessa.

Pertanto, scaduti i termini di presentazione, non sarà possibile rettificare una domanda di aiuto.

### **Criteri di priorità**

A seguito della fase di ammissibilità, si procede ad attribuire i punteggi alle domande istruite positivamente (da registrare anche sul SIAN) sulla base dei criteri previsti dalla tabella di seguito riportata e degli eventuali documenti forniti, al riguardo, dai richiedenti.

I requisiti di priorità devono essere in possesso dei richiedenti alla data di presentazione della domanda e dichiarati dai richiedenti stessi, pena la mancata attribuzione, essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere fino al pagamento del saldo finale.

L'omessa indicazione di uno o più criteri di priorità, non consente all'istruttore l'attribuzione del relativo punteggio. Successivamente all'adozione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità non è consentita la modifica dei punteggi che possa influire sulla finanziabilità delle domande.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

	<b>Criteri di priorità</b>	<b>Punteggio</b>
1	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149)	<b>15</b>
2	Produzioni ottenute aziendali da uve certificate biologiche ai sensi dei Regg. (CE) n. 834/2007 e ss.mm.ii e n. 889/2008 e ss.mm.ii	<b>7</b>
3	Produzioni certificate ai sensi del D.M. 124900 del 16 marzo 2022 (SNQPI)	<b>5</b>
4	Produzioni vitivinicole a DOP e IGP	<b>10</b>
5	Appartenenza a forme aggregative di filiera	<b>5</b>
6	Appartenenza a forme aggregative di filiera (Cantina Cooperativa)	1 punto per ogni 15 soci conferenti <b>massimo punti 10</b>
7	Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda	<b>7</b>
8	Esercizio delle attività a) e b) come definite all'articolo 3 del D.M. 635212 del 2 dicembre 2024	<b>8</b>

A parità di punteggio viene data preferenza alle imprese che non hanno ricevuto contributi nelle due annualità precedenti nell'ambito dell'OCM vino investimenti.

In caso di ulteriore parità viene data preferenza al richiedente più giovane. Nel caso in cui si tratti di una società di persone o di capitali, l'età di riferimento è quella del legale rappresentante.

In caso di ulteriore parità vale l'ordine di rilascio della domanda sul SIAN.

#### **Attribuzione criteri di priorità**

##### **1. Criterio riferito a “Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149)”**

Il punteggio si attribuisce in caso di realizzazione di investimenti che determinano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale.

Tale criterio è considerato soddisfatto se gli interventi proposti risultano funzionali al raggiungimento di un risparmio energetico globale, rispetto alla situazione iniziale pre-investimento, dell'intero sito produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

**2. Criterio riferito a “Produzioni ottenute aziendali da uve certificate biologiche ai sensi dei Regg. (CE) n. 834/2007 e ss.mm.ii e n. 889/2008 e ss.mm.ii”**

Il punteggio si attribuisce nei seguenti casi al Soggetto che aderisce al metodo dell'agricoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/848 e smi e che attua il processo di trasformazione biologica. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci assoggettati deve essere pari almeno al 25%.

**3. Criterio riferito a “Produzioni certificata ai sensi del D.M. 124900 del 16 marzo 2022 (SNQPI)**

Il punteggio si attribuisce al soggetto che aderisce con tutta la superficie vitata al Sistema Nazionale di qualità di produzione integrata per la fase di coltivazione. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci assoggettati deve essere pari almeno al 25%;

**4. Criterio riferito a “Produzioni vitivinicole a DOP e IGP”**

Il punteggio si attribuisce al soggetto con produzione di qualità di vini DOP/IGP rivendicate > dell'80% della produzione totale di vini desunta dalla dichiarazione di vendemmia dell'ultima campagna vendemmiale.

**5. Appartenenza a forme aggregative di filiera**

Il punteggio si attribuisce al soggetto iscritto in qualità di socio ad un Consorzio di tutela dei vini DOC e IGT della Sardegna riconosciuto dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ai sensi della legge 238/2016.

**6. Appartenenza a forme aggregative di filiera (Cantina Cooperativa)**

Il punteggio relativo alle forme aggregative di filiera è attribuito in relazione al numero di soci conferenti desumibile dall'elenco soci della cantina cooperativa e dalla dichiarazione di vendemmia/produzione e rivendicazione D.O. dell'ultima campagna vendemmiale.

**7. Criterio riferito a “Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda”**

Il punteggio si attribuisce al soggetto che alla data di scadenza per la presentazione delle domande hanno età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non ancora compiuti ed insediato, per la prima volta, in una azienda agricola da meno di 5 anni.

**8. Criterio riferito a “Esercizio delle attività a) e b) del D.M. n. 640042 del 14 dicembre 2022”**

Il punteggio si attribuisce al soggetto che produce vino ottenuto per almeno l'80% dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve ottenute dalla stessa impresa oppure acquistate o conferite dai soci, come



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

comprovato dalla dichiarazione di produzione relativa alla campagna precedente la presentazione della domanda di aiuto.

**I criteri di cui ai punti 2 e 3 sono alternativi.**

**Controlli di ricevibilità**

Come previsto dalle I.O. dell'OPR Argea n. 8/2026 il Servizio Territoriale dell'Argea svolge i controlli amministrativi/tecnici delle domande di aiuto.

Il Servizio Territoriale accerta che le domande di aiuto sia state rilasciate telematicamente entro e non oltre la data del 15 maggio 2026, salvo successive proroghe concesse dal MASAF, la regolare sottoscrizione delle stesse, nonché la presenza della documentazione di cui il richiedente ha dichiarato la presenza e che sarà oggetto della successiva istruttoria per l'ammissibilità all'aiuto.

La verifica della ricevibilità, per le domande di aiuto, prevede i seguenti controlli:

- 1 presenza della firma del richiedente avente titolo (richiedente o rappresentante legale)
- 2 presentazione della domanda entro il termine stabilito.
- 3 presenza di tutti gli allegati previsti dalle presenti disposizioni e dalle I.O. Argea n. 8/2026 ai fini della ricevibilità e dichiarati in domanda.

Nella scheda Istruttoria deve essere barrato l'esito ("ricevibile" o "non ricevibile").

**L'esito negativo delle suddette verifiche rende la domanda di aiuto non ricevibile e la relativa istruttoria deve intendersi conclusa negativamente.**

**Controlli di ammissibilità e graduatoria delle domande di aiuto**

L'Argea provvede all'istruttoria telematica delle domande di aiuto ritenute ricevibili.

In particolare, il Servizio territoriale competente per territorio effettua le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto, sui documenti e dichiarazioni allegati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dalle presenti disposizioni regionali e dalle Istruzioni operative di OP ARGEA n. 8/2026 al paragrafo 12.2.

Come dettagliato nelle Istruzioni Operative dell'OP ARGEA qualora la relazione e la documentazione ad essa allegata non contengano tutti gli elementi utili per una disamina e valutazione completa del progetto proposto e degli obiettivi prefissati, che devono essere conformi ai requisiti previsti per accedere al sostegno Investimenti, fatto salvo il soccorso istruttorio, la domanda di aiuto sarà rigettata. Ai fini delle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

sudette verifiche, l'Inventario ed il Layout (pre-realizzazione progetto) rientrano tra la documentazione obbligatoria che il richiedente deve allegare alla domanda di aiuto (pre-realizzazione).

Per quanto concerne l'Inventario, questo non sarà obbligatorio per le sole Aziende esonerate dall'obbligo di tenere il libro degli inventari. Per tale tipologia di Aziende, il Servizio Territoriale procederà alle verifiche tramite la disamina della relazione e Layout e conferma durante i controlli ex-ante svolti in fase di ammissibilità all'aiuto della domanda.

In ogni caso, qualora la documentazione prodotta dal richiedente non sia sufficiente per stabilire con certezza la fattibilità del progetto e che lo stesso non costituisca una semplice sostituzione di quanto già preesistente, il Servizio Territoriale deve prevedere approfondimenti specifici durante i controlli ex-ante, propedeutici alla ammissibilità all'aiuto del progetto, "in situ" presso l'Azienda.

Prima di rendere il progetto ammissibile al sostegno è infatti necessario verificarne la fattibilità e che lo stesso non costituisca una semplice sostituzione di beni preesistenti nell'ambito della struttura aziendale.

Il Servizio Territoriale di ARGEA potrà richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessari.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata dalla relativa scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

Alle domande ammissibili sono attribuiti i punteggi di priorità sulla base dei criteri di priorità e dei documenti forniti, nel merito, dai beneficiari. Le priorità devono essere dichiarate e possedute dai richiedenti al momento della presentazione della domanda sul SIAN, pena il mancato esame.

I Servizi territoriali dell'Agenzia Argea, entro il **28 luglio 2026**, sulla base dei criteri di priorità e a seguito degli esiti istruttori effettuano la selezione delle domande ammissibili ed inviano i suddetti elenchi al Servizio Autorizzazione Pagamenti e Controlli FEAGA/FEAMP dell'Agenzia ARGEA.

Per le sole domande non ricevibili/non ammissibili gli esiti sono comunicati tempestivamente dai Servizi territoriali competenti di Argea alle ditte prima della pubblicazione della graduatoria.

Il Servizio Autorizzazione Pagamenti e Controlli FEAGA/FEAMP dell'Agenzia ARGEA entro il termine stabilito dal Decreto dipartimentale n. 40551 del 28 gennaio 2026 provvede ad approvare la graduatoria di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto e a trasmetterla al Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare dell'Assessorato dell'Agricoltura per la pubblicazione nel sito istituzionale della regione Sardegna.

In caso di proroga della presentazione delle domande di aiuto e conseguentemente della definizione della graduatoria il nuovo termine di invio degli elenchi delle domande ammissibili, non ricevibili e non



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

ammissibili da parte dei Servizi Territoriali sarà definito dal Servizio Autorizzazione Pagamenti e Controlli FEAGA/FEAMP dell'Agenzia ARGEA. **Il termine individuato deve consentire il rispetto della tempistica stabilita dal decreto ministeriale per la definizione della graduatoria.**

Gli esiti delle graduatorie, di ammissibilità e di finanziabilità sono registrati sul portale Sian mediante apposite check list a cura del Servizio territoriale competente per territorio.

I Servizi Territoriali provvedono ad acquisire i Codici unici di progetto (CUP) delle domande che sono rese finanziabili.

Ai richiedenti, entro 15 giorni dalla definizione della graduatoria, verranno comunicate a mezzo PEC l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di aiuto (atto di concessione del finanziamento che comprende anche gli altri adempimenti ed obblighi previsti) e il CUP.

Provvedono inoltre, entro lo stesso termine, a notificare l'esclusione della domanda di aiuto (atto di esclusione della domanda).

L'Amministrazione regionale non assume nessuna responsabilità per cause imputabili al beneficiario sulla mancata conoscenza dell'atto e/o documento e/o comunicazione oggetto della notifica.

Le domande ammissibili, ma non rese finanziabili per mancanza di risorse finanziarie 2027 entro il termine ultimo stabilito per la trasmissione della richiesta di pagamento del saldo per le domande annuali decadono.

### **Rinuncia delle domande di aiuto**

Per la campagna 2026/2027, per le domande regolarmente rilasciate, il beneficiario può presentare istanza telematica di rinuncia all'aiuto nel rispetto delle condizioni previste dalle I.O. ARGEA n. 8/2026.

La rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata, per il tramite del CAA o il Libero Professionista, con modalità telematica sull'applicativo SIAN, per mezzo della funzione appositamente predisposta per le "Istanze di rinuncia". Non sono ritenute valide altre modalità di presentazione dell'Istanza di rinuncia.

La presentazione delle istanze di rinuncia deve avvenire, ai sensi del DM 640042 del 02/12/2024, inderogabilmente non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo che per l'annualità 2026/2027 è fissato al 31 maggio 2027.

Pertanto, il termine ultimo per la presentazione delle domande di **rinuncia** è fissato al **30 aprile 2027**, o comunque entro 30 giorni dal termine di conclusione dei progetti in caso di proroga nazionale del termine prevista da apposito DM. Le istanze di rinuncia non presentate telematicamente, oppure non presentate entro i suddetti termini, determineranno inderogabilmente l'applicazione di una penale pari a tre anni di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

esclusione dall'accesso al sostegno per gli Investimenti (punto 6, art.6 del DM- art. 24-octies del D.lgs 188/2023) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza, fatti salvi i casi dovuti a cause di forza maggiore o circostanze eccezionale invocate e dichiarate. In tal caso, *// PDF della documentazione, che certifica le cause di forza maggiore o circostanze eccezionale invocate e dichiarate, dovrà essere caricato nella stessa istanza telematica di rinuncia.*

Qualora non sia possibile il caricamento del PDF la documentazione dovrà essere trasmessa, al Servizio Territoriale competente per territorio, contestualmente all'inoltro telematico dell'istanza di rinuncia.

Il Servizio Territoriale o, sempre tramite l'applicativo in ambito Sian, dovrà provvedere ad istruire tutte le istanze di rinuncia e dovrà verificare la sussistenza delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali invocate dal beneficiario ai fini della non applicazione della penale.

Eventuali motivi ostativi, o richieste di integrazione di documenti, inerenti al riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, dovranno essere immediatamente comunicati dal Servizio Territoriale competente al beneficiario (per PEC od altro mezzo ritenuto idoneo). Il beneficiario dovrà inoltrare, al Servizio Territoriale, l'integrazione documentale richiesta entro e non oltre i 10 giorni dalla notifica della richiesta.

Completata l'istruttoria delle istanze di rinuncia, il Servizio Territoriale dovrà stampare la check list affinché la procedura informatica possa ritenersi conclusa.

Nel caso in cui non vengano riconosciute valide le motivazioni addotte ai fini della rinuncia, verrà applicata, inderogabilmente, la penale di tre anni di esclusione dagli investimenti a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta. Non sono autorizzate rinunce all'aiuto se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e/o se da tale controllo sono emerse delle irregolarità.

### **Modifiche minori**

Ai progetti approvati, sono ammesse **modifiche minori** entro il 10% (+/-) che intervengono esclusivamente sull'importo della spesa ammessa, a condizione che non si pregiudichino l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione, i suoi obiettivi generali e non si modifichino i criteri di priorità indicati, pena la non finanziabilità dell'operazione.

Le modifiche minori:

- *sono attuate dai beneficiari senza autorizzazione preventiva, ma devono essere opportunamente motivate e comunicate al Servizio Territoriale, al più tardi, con la domanda di pagamento del saldo*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

*finale e saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria della stessa e nel corso delle verifiche in loco;*

- *non possono determinare il superamento della spesa complessiva ammissibile all'aiuto rispetto a quella approvata in sede di istruttoria della domanda di sostegno;*
- *possono intervenire sulla rimodulazione di spesa tra le azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento, fino a un massimo del 10% degli importi di spesa inizialmente approvati per ogni azione/intervento, purché non venga superato l'importo totale della spesa approvata per l'operazione.*

La modifica minore ed il pagamento dell'eventuale spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento di saldo.

Per la modifica minore il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una **relazione tecnica giustificativa e documentata** per motivare la necessità di apportare la modifica in questione ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto, l'esigenza e l'eventuale vantaggio venutosi a determinare dalla modifica in questione.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, oppure che la modifica rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, la spesa riconducibile alle modifiche non sarà ritenuta ammissibile al contributo. Il Servizio Territoriale dovrà verificare se la spesa non ammessa rende il progetto non funzionale rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, in tal caso si dovrà valutare se procedere alla revoca dell'aiuto.

### **Economie di spesa**

L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti ottenuti dal fornitore rispetto all'offerta iniziale.

**La percentuale di sconto con il relativo importo dovrà risultare nella fattura allegata alla domanda di pagamento del saldo.**

L'economia, in tale contesto, deve essere intesa quale minore spesa sostenuta rispetto a quanto era stato originariamente previsto nell'offerta, grazie a sconti ottenuti dal fornitore che ha ridotto il prezzo rispetto all'offerta iniziale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

La minore spesa viene calcolata confrontando l'importo pagato con il costo originale proposto dal fornitore. In sintesi, il risparmio deve essere un risultato tangibile e verificabile, derivante da uno sconto specifico applicato dal fornitore

La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento saldo.

Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione delle unità acquistate non può essere ritenuta una economia di spesa.

Anche in tale contesto, qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto del suddetto concetto di economia, ossia che l'economia rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà valutare, qualora il progetto non risultasse funzionale anche rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, di procedere alla revoca dell'aiuto.

Il Servizio Territoriale competente per territorio deve verificare ed accertarsi che l'economia di spesa non abbia, in realtà, determinato una variante al progetto, in tal caso la spesa non dovrà ammessa al contributo con contestuale revoca dell'aiuto. Come di seguito dettagliatamente precisato, non sono ammesse a nessun titolo cause di forza di maggiore e/o circostanze eccezionali invocate dal richiedente per giustificare l'uso improprio dell'economia di spesa.

**Modifiche minori ed economie di spesa – differenze**

In merito alle due diverse tipologie di variazioni si puntualizza quanto segue:

- modifiche minori: è possibile modificare l'importo della spesa inizialmente resa finanziabile entro una variazione del 10% che può essere rimodulata all'interno del progetto **(rimanendo all'interno della stessa azione/intervento/sotto-intervento/dettaglio del sotto-intervento ammessa a finanziamento).**
- economie di spesa: si vengono a determinare solo ed esclusivamente nel caso in cui siano presenti sconti/abbuoni, non hanno una % massima di variazione da rispettare ma l'economia di spesa non può determinare rimodulazione di spesa all'interno del progetto,
- sia le modifiche minori e sia le economie di spesa non possono determinare alcun genere di variazioni sulle azioni/interventi/sotto interventi/dettaglio del sotto intervento,
- sia le modifiche minori e sia le economie di spesa non necessitano di autorizzazione preventiva da parte del Servizio territoriale competente dell'Agenzia Argea, ma le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla verifica di ammissibilità ai fini



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

della liquidazione del contributo, nella fase delle procedure di controllo delle domande di pagamento saldo.

Qualora nella fase dei controlli amministrativi, contabili ed in loco si dovesse riscontrare che in sede di compilazione della domanda di pagamento di saldo vi è stato un uso improprio dei suddetti concetti, oppure che la minor spesa sostenuta e richiesta con la domanda di pagamento saldo, rispetto alla spesa iniziale ammessa, non è determinata da modifiche minori o economie di spesa ma da una realizzazione parziale del progetto, per la quale deve intervenire apposita variante, la spesa non verrà ammessa al contributo. In tale contesto, in considerazione che la compilazione della domanda di pagamento di saldo avviene, intenzionalmente, in difformità a quanto previsto dalle norme in essere in materia di modifiche minori e/o economie di spesa, non potranno essere invocate le cause di forza maggiore.

Il Servizio Territoriale valuta la possibilità di non ammettere l'intero progetto al contributo comunitario e di esperire tutte le azioni necessarie laddove le dichiarazioni sottoscritte, in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo ai sensi del DPR 445/00, risultano non corrispondenti a quanto riscontrato in sede di verifica (esempio: nel caso in cui sia indicato il flag di "economia" per permettere il rilascio della domanda ed in sede di istruttoria emerga che la minore spesa è dovuta ad una realizzazione parziale del progetto e non ad una economia).

### **Varianti**

Sono ammesse varianti al progetto approvato in istruttoria.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione degli investimenti, come sopra accennato, è auspicabile ridurre al minimo tali varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale per i progetti non ammessi all'aiuto.

Le varianti, che consistono in modifiche all'investimento rispetto a quanto inizialmente approvato, devono essere presentate obbligatoriamente prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo in quanto il beneficiario deve essere autorizzato preventivamente ad apportare modifiche all'operazione rispetto a quanto inizialmente approvata.

Le varianti non possono compromettere gli obiettivi iniziali approvati nel suo insieme, devono essere debitamente giustificate, comunicate entro e non oltre i termini di seguito indicati. Inoltre, le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, requisiti o dei punteggi in base ai quali il progetto è stato ammesso all'aiuto, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso, ovvero non sono ammesse varianti che intervengono in modo sostanziale sul progetto modificando gli



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

obiettivi prefissati che hanno determinato l'ammissibilità all'aiuto. L'eventuale possibilità di apportare modifiche sostanziali può essere prevista solo con appositi DM del MASAF.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa ammessa per la domanda di aiuto e resa finanziabile all'aiuto stesso. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere rendicontata in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo.

Per le varianti che determinano una realizzazione parziale del progetto (di seguito denominate variante per recesso di singole azioni, oppure variante per annullamento di un singolo sotto interventi e/o dettaglio del sotto intervento), ai sensi di quanto previsto dal DM 2 dicembre 2024, l'accoglimento è subordinato alla sussistenza delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute tali a livello unionale e/o nazionale e sole se il progetto risulta essere funzionale e l'obiettivo generale raggiunto.

Per le altre tipologie varianti, oltre le cause di cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute tali a livello unionale e/o nazionale, possono essere riconosciute ulteriori motivazioni purché imprevedute e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della domanda di aiuto e purché non determinino una realizzazione parziale del progetto rispetto a quanto inizialmente reso finanziabile.

Al fine di poter eseguire una impostazione per la funzione telematica, in ambito Sian, si è reso necessario dare una denominazione alle varianti che sono state individuate come di seguito indicato:

- *per i preventivi;*
- *per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento, realizzazione parziale di un progetto;*
- *per il recesso per singole azioni;*
- *per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi;*
- *per il subentro.*

Le richieste di variante devono essere effettuate sul SIAN successivamente alla comunicazione della finanziabilità della domanda di aiuto ed entro e non oltre i 60 giorni che precedono il termine di scadenza per il completamento e realizzazione dell'investimento e contestuale presentazione della domanda di pagamento saldo. Per la successiva istruttoria, è obbligatorio trasmettere copia della variante al Servizio Territoriale, entro sette giorni dalla presentazione sul SIAN a pena di irricevibilità.

Il Servizio Territoriale deve comunicare l'ammissibilità della variante e trasmettere al beneficiario l'autorizzazione o il diniego entro 30 giorni dalla data di presentazione telematica dell'istanza di variante



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

al progetto. In caso di non accoglimento le spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico. La procedura istruttoria non conclusa determinerà una anomalia "informatica" che bloccherà la presentazione telematica sia di ulteriori istanze di varianti e sia della stessa domanda di pagamento saldo. Le istanze trasmesse oltre il termine sopra indicato, oppure presentate con modalità diversa da quella telematica, non saranno accolte.

Nell'istanza di variante telematica il compilatore dovrà indicare un dato (es: numero oppure altro riferimento univoco) utile per l'identificazione della istanza, la tipologia di variante ed una sintetica descrizione della stessa variante.

Per tutte le tipologie di varianti, dovrà essere eseguito il caricamento del PDF riferito alla documentazione probatoria e necessaria a supporto della variante presentata, nel rispetto di quanto disposto dalle presenti DRA.

Anche in tale contesto, qualora le dimensioni del file PDF non consentano di caricare tutta la documentazione, questa dovrà essere trasmessa in forma cartacea al Servizio Territoriale al momento della presentazione telematica della variante.

L'importo della spesa ammessa a finanziamento all'esito dell'istruttoria della domanda di aiuto iniziale non potrà essere modificato in aumento in sede di inserimento della variante.

Come da prassi, la procedura di inserimento telematico si conclude con il salvataggio e stampa dell'istanza. Eseguita la stampa dell'istanza, contenente il numero di protocollo e la data di rilascio, la stessa risulterà trasmessa telematicamente.

Il Servizio Territoriale potrà così procedere ad esaminare la variante proposta e, conclusa l'istruttoria della variante stessa, potrà accogliere, anche parzialmente, oppure rigettare la richiesta di variante.

Particolare ed estrema attenzione dovrà essere rivolta nell'istruttoria della variante affinché sia accertato che la variante non determini una variazione della graduatoria di ammissione all'aiuto, che infici la finanziabilità della domanda stessa, in tal caso le varianti non sono ammesse.

In sostanza, a seguito della variante il punteggio potrà risultare anche inferiore rispetto a quanto inizialmente attribuito alla domanda e far retrocedere di posizione la stessa dalla lista in graduatoria, l'importante è che la domanda rimanga nella fascia di finanziabilità e che non alteri la graduatoria iniziale.

Nel caso in cui l'istanza di variante non venga accolta, sarà confermata e valida l'istruttoria iniziale.

La variante proposta non potrà ritenersi valida fintanto che l'istruttoria non sia stata conclusa con esito positivo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Il mancato inoltro della documentazione, necessaria a motivare l'istanza di variante, entro i termini fissati, rende l'istanza non ricevibile. Parimenti, la presentazione telematica dell'istanza eseguito in data successiva ai 60 giorni che precedono i termini disposti per la presentazione delle domande di pagamento di saldo, rende l'istanza non ricevibile.

Il Servizio Territoriale, dopo avere istruito l'istanza di variante, provvederà a eseguire l'istruttoria telematica della variante nell'applicativo Sian appositamente predisposto nell'ambito della funzione "Istruttoria Domanda di Aiuto" - "Variante".

I Servizi Territoriali, come già specificato, dovranno comunicare l'ammissibilità e trasmettere al beneficiario tramite PEC l'autorizzazione o il diniego entro 30 giorni dalla data di presentazione telematica dell'istanza di variante al progetto. In caso di non accoglimento della richiesta di modifica le spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico.

Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario può ritenere l'istanza di variante accolta.

Eccetto il caso di interventi strutturali, per i quali resta invariato l'obiettivo e la variante interessa i materiali quale modifica necessaria in corso d'opera, l'eleggibilità della spesa degli interventi, oggetto di variante decorre, in caso di esito positivo, dalla data di rilascio dell'istanza di variante.

L'inserimento della variante darà origine ad una "scheda variante" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'ARGEA. Solo dopo il salvataggio e la stampa della scheda di variante la procedura di istruttoria si potrà ritenere conclusa.

La "scheda variante", stampata e firmata dal funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio Territoriale ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa variante.

*La procedura istruttoria non conclusa determinerà una anomalia "informatica" che bloccherà la presentazione telematica sia di ulteriori istanze di varianti e sia della stessa domanda di pagamento saldo.*

In sede di compilazione della domanda di pagamento di saldo non potranno essere rendicontati interventi e/o spese difformi da quanto ammesso in sede di istruttoria delle varianti. L'eventuale tentativo non permetterà il rilascio della domanda di pagamento saldo.

**Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego da parte del Servizio Territoriale, saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Se nella fase della verifica in loco si accerta una modifica al progetto iniziale ammesso all'aiuto non autorizzata dal Servizio Territoriale, la spesa riconducibile alla variante non sarà ammessa a contributo

Qualora si dovesse accertare che la modifica non autorizzata inficia gli obiettivi iniziali per i quali il progetto è stato ammesso al sostegno, ossia il progetto non risultasse funzionale, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza della domanda di aiuto e del provvedimento di concessione, oltre l'attivazione delle procedure di recupero indebito qualora erogato un anticipo (cfr. paragrafo recuperi).

Inoltre, è opportuno rammentare che ogni qualvolta in sede di controllo in loco, amministrativo e contabile si dovessero riscontrare difformità rispetto a quanto dichiarato e sottoscritto dal dichiarante ai sensi del DPR 445/2000, il Servizio Territoriale dovrà valutare se procedere per false dichiarazioni o attestazioni.

Nel caso in cui l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, le istanze di variante non sono ammesse.

Se presente un pagamento anticipato si dovranno attivare le procedure di recupero dell'indebito.

**La descrizione delle varianti e ulteriori indicazioni sono riportate al paragrafo 17.2 delle Istruzioni OP Argea n. 8/2026.**

**Istruttoria integrativa domanda di aiuto e di pagamento**

L'istruttoria integrativa è predisposta per tutti i casi in cui il Servizio Territoriale dell'Argea abbia la necessità di procedere "d'ufficio" ad una integrazione e/o modifica delle istruttorie concluse per le domande di aiuto e per le domande di pagamento saldo.

L'ARGEA potrà eseguire l'istruttoria integrativa in caso di:

1. ricorso gerarchico proposto dal beneficiario, o provvedimento giurisdizionale, laddove l'accoglimento determina la necessità, da parte del Servizio Territoriale di ARGEA, di rendere ammissibili all'aiuto investimenti inizialmente esclusi dall'aiuto e/o dal pagamento, o rendere ammissibile una domanda di aiuto o di pagamento inizialmente non ammessa;
2. disposizione regionale;
3. modifica della percentuale del contributo finanziabile;
4. palese errore amministrativo;
5. cause di forza maggiore.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

*Inoltre, solo se previsto da apposita disposizione del MASAF, tramite l'istruttoria integrativa, sarà possibile modificare la durata di un progetto da annuale a biennale con l'opzione di richiesta dell'anticipo. L'istruttoria integrativa verrà effettuata a seguito di una richiesta inoltrata dal richiedente/beneficiario tramite PEC.*

L'istruttoria integrativa non permette l'inserimento di nuove azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi, rispetto a quanto richiesto con la domanda di aiuto, l'importo totale della spesa oggetto di integrazione non potrà determinare un aumento della spesa richiesta con la domanda di aiuto. **Inoltre, non sarà possibile modificare il codice intervento/sotto intervento** (in questo caso sarà necessario operare tramite variante come descritto al pertinente paragrafo).

L'istruttoria integrativa deve essere corredata dalla documentazione atta a motivare la tipologia di integrazione (esempio: sentenza, atto di accoglimento ricorso, etc.). Il Servizio Territoriale competente per territorio di Argea potrà eseguire l'istruttoria integrativa accedendo alla funzione, appositamente predisposta in ambito Sian, per il tramite dell'istruttoria delle domande di aiuto o dell'istruttoria delle domande di pagamento, a seconda della tipologia di integrazione da eseguire.

L'istruttoria integrativa, una volta definita conclusa, darà origine ad una "scheda integrativa" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea e relativa data di rilascio.

La documentazione afferente alle cause che hanno determinato l'integrazione (sentenza, ricorso, errore amministrativo, rimodulazione risorse, etc.) dovrà essere indicata nell'apposita casella predisposta nella scheda integrativa.

La "scheda integrativa", stampata e firmata dal funzionario istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio Territoriale regionale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto/pagamento, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa integrazione variata.

### **Termine esecuzione lavori e presentazione domanda saldo investimenti**

Per le domande di aiuto ammesse al finanziamento, i progetti annuali devono essere realizzati e conclusi inderogabilmente entro e non oltre il **31 maggio 2027**.

La compilazione e la presentazione delle domande di pagamento deve essere fatta on-line per tramite il CAA o il Libero professionista cui è stato conferito mandato per la compilazione della domanda di aiuto, utilizzando le funzionalità messe a disposizione da ARGEA sul portale SIAN.

È consentita la presentazione delle domande di pagamento a saldo, entro il quinto giorno solare da calendario successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

fermo restando che i lavori debbono essere terminati e le spese sostenute entro i termini perentori riportati del 31 maggio 2027 e in tal caso verrà applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la già menzionata scadenza.

**Le domande di pagamento, presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate.**

La mancata presentazione della domanda di pagamento di saldo, entro i suddetti termini, senza che sia intervenuta alcuna istanza di rinuncia - quest'ultima deve essere presentata telematicamente entro e non oltre i 30 giorni che precedono il termine indicato al precedente capoverso - determinerà inderogabilmente la revoca dell'atto di concessione dell'aiuto, l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto per gli Investimenti a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza.

Nella domanda di pagamento deve essere indicato obbligatoriamente l'indirizzo di posta elettronica certificata ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore. La mancata indicazione della PEC in fase di compilazione della domanda comporterà l'impossibilità di proseguire nella immissione dei dati.

**Documentazione da presentare con la domanda di pagamento saldo – progetti annuali**

Dovrà costituire parte integrante della domanda di pagamento di saldo, in base alla tipologia di progetto realizzato, la seguente documentazione per la quale deve essere effettuato l'Upload in sede di compilazione della domanda:

- a. relazione tecnica sugli investimenti realizzati, redatta e sottoscritta dal tecnico competente in abilitato competente in materia;
- b. Layout aziendale post realizzazione. Rappresentazione grafica con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento oggetto di finanziamento all'interno dell'ambiente di destinazione; nel Layout dovranno essere indicati inoltre la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto dell'investimento realizzato. Per gli investimenti mobili sarà sufficiente indicarne la localizzazione;
- c. Layout delle opere edili post realizzazione;
- d. inventario post realizzazione, qualora obbligatorio;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

- e. per gli investimenti finalizzati all'ottenimento di effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale<sup>2</sup> e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: una dettagliata relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il risultato conseguito, rispetto a quanto previsto nella relazione iniziale, e realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. I risparmi ottenuti devono essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso. Per gli impianti fotovoltaici occorre che sia presente la dichiarazione di conformità dell'impianto alle normative vigenti (DiCo).
- In via generale la DiCo deve essere presente per tutti gli impianti, a garanzia della sicurezza e del rispetto delle norme tecniche. Questa viene rilasciata dall'impresa installatrice al termine dei lavori (art. 7 D.M. 37/08). La DiCo è responsabilità dell'installatore e attesta che l'installazione è stata eseguita a regola d'arte, secondo il progetto proposto e realizzato e secondo le norme vigenti (la normativa che regola le verifiche e le sanzioni per gli incentivi alle energie rinnovabili è stabilita nel Decreto Controlli (DM 31 gennaio 2014), in conformità all'articolo 42 del D.Lgs. N°28 del 03/03/2011).
- Premesso che la DiCo è un documento obbligatorio rilasciato dall'installatore per legge, nel caso in cui l'impresa installatrice originaria non abbia rilasciato la DiCo, dovrà essere richiesta la Dichiarazione di Rispondenza (DiRi) con la quale si attesta la conformità e la sicurezza di un impianto (come quello elettrico o fotovoltaico). In questo caso la DiRi ha lo scopo di sanare o certificare a posteriori la situazione di un impianto esistente per il quale non si è in possesso della documentazione originale. A differenza della DiCo la DiRi deve essere rilasciata da un professionista abilitato: Un ingegnere, un perito industriale, un architetto o un geometra iscritto al proprio albo professionale, con almeno cinque anni di esperienza effettiva nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione, oppure un Responsabile Tecnico (RT) d'impresa: Anche in questo caso, deve dimostrare almeno cinque anni di esperienza nel ruolo e nel settore specifico. Ambedue i soggetti devono essere indipendente dall'impresa installatrice originaria, che effettua sopralluoghi e verifiche per attestare la conformità dell'impianto alle norme dell'epoca di realizzazione o a quelle attuali
- f. per i fabbricati: elaborato grafico con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali è stato chiesto l'aiuto unitamente a quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate, ossia un

---

<sup>2</sup> La distinzione fra i due concetti è stabilita, a livello normativo, dalla direttiva europea 2012/27/CE, che così li definisce: "risparmio energetico, quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione e/o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico"; "efficienza energetica è il rapporto tra un risultato in termini di rendimento, servizi, merci o energia e l'immissione di energia". L'efficientamento energetico consiste nel miglioramento del valore dell'efficienza energetica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

confronto tra voci di spesa ammesse nel computo metrico preventivo e voci di spesa del computo metrico consuntivo, con l'attribuzione delle fatture per ciascuna voce di spesa elencata;

- g. giustificativi di spesa<sup>3</sup>. L'importo indicato nelle fatture di acconto può non essere dettagliato per singolo bene, purché faccia riferimento al preventivo o alla conferma d'ordine. Nella fattura di saldo tutti gli importi devono essere dettagliati per singolo bene acquistato per la realizzazione del progetto. Le fatture devono essere state emesse in data successiva a quella del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento, ed entro e non oltre la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo, pena la non ammissibilità delle stesse. Le fatture dovranno essere state emesse con dicitura riferita al regolamento ed alla campagna di riferimento. Dovrà, inoltre, essere indicato il codice identificativo del bene acquistato matricola (qualora prevista dalle normative vigenti). Per i beni che non hanno obbligo di matricola (es. contenitori in metallo per stoccaggio bottiglie) il costruttore/venditore o tecnico, che firma la relazione finale, dovrà rilasciare specifica dichiarazione in merito oltre all'indicazione della marca del modello. Nel caso in cui il codice identificativo del bene sia stato riportato esclusivamente sul documento di trasporto, quest'ultimo dovrà essere allegato alla fattura di saldo. Nella fase di compilazione delle domande di pagamento a saldo è fondamentale prestare estrema attenzione agli importi che verranno indicati nel quadro "giustificativi di spese e di pagamento": non sarà possibile avere spese rendicontate per importi maggiori rispetto alla spesa ammessa al finanziamento in fase di istruttoria della domanda di aiuto. Pertanto, nel caso in cui in sede di compilazione della domanda di pagamento saldo il sistema rilevi:
- un importo di spesa rendicontata maggiore,
  - mancanza di corrispondenza tra la somma delle fatture associate alla spesa sostenuta oppure alla modalità pagamento,

l'applicativo inibirà la prosecuzione della compilazione telematica della domanda di pagamento di saldo, rilevando l'anomalia. La compilazione resterà inibita fintanto che gli importi non saranno corretti.

- h. documenti di trasporto del bene. I dati dei documenti di trasporto saranno indicati dal venditore del bene sulla fattura elettronica. Sarà cura del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati nella fattura elettronica ("Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti - Camp. 2026/2027" o CUP). Il DDT è necessario che sia sempre allegato alla fattura differita (TD24) in quanto è l'unico documento che permetterà di accertare quando realmente è stato

---

<sup>3</sup> I richiedenti devono allegare alla domanda di saldo la seguente documentazione giustificativa in copia:

- a) Fatture, ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria, da cui si evinca, tra l'altro, che la data di emissione sia successiva alla presentazione e rilascio della domanda di aiuto informatizzata ed entro e non oltre la data di presentazione e rilascio delle domande di pagamento saldo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

consegnato al destinatario attraverso la data di inizio trasporto. Il documento di trasporto si riterrà corretto quando riporta la firma del conducente e la firma del destinatario. Ai fini di una verifica puntuale della consegna dei beni nei casi di fattura differita il DDT dovrà sempre essere allegato alla fattura anche se quest'ultima riporta gli estremi della data di emissione e del numero di emissione. Dai suddetti documenti dovrà essere evidente che il bene, mobile/immobile riconducibile alla realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, sia stato consegnato ed installato/collocato, presso i locali dell'Azienda del beneficiario, in data successiva alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto ed entro e non oltre i termini di presentazione della domanda di saldo. Non è ammessa la consegna in conto visione, a nessun titolo e per nessuna eccezione, se effettuata in periodi non corrispondenti alle suddette date. Il riscontro di consegne eseguite in date non corrispondenti ai suddetti termini comporta, inderogabilmente, la non ammissibilità della spesa riconducibile al bene mobile/immobile la cui data risulta fuori termine.

- i. per gli investimenti realizzati, la comunicazione di fine lavori connessa alla medesima pratica presentata al SUAPE. Dovrà inoltre essere prodotta la dichiarazione di agibilità inoltrata al SUAPE, compresa l'attestazione tecnica allegata alla dichiarazione di agibilità con l'indicazione degli allegati presentati compreso l'accatastamento o le relative variazioni catastali;
- j. per gli impianti ed attrezzature: il certificato di conformità qualora previsto dalla normativa vigente;
- k. per gli impianti destinati alla produzione di energia elettrica, richiesta di allaccio al gestore della rete;
- l. le foto Geotaggate (Geo tagging, o Geo Tagging), con il dettaglio del singolo bene da cui si evidenzia la matricola (ove presente), nonché di un quadro d'insieme dell'intero progetto;
- m. copia dell'originale dei giustificativi di pagamento<sup>4</sup>. Sono ammesse a contributo, esclusivamente le spese il cui pagamento è stato sostenuto tramite Bonifico, Ri.BA., carta di credito, non sono ammessi a nessun titolo i pagamenti sostenuti con assegni o contanti. I beneficiari devono allegare in copia, al giustificativo di spesa, la ricevuta del bonifico, la Riba o l'estratto conto carta di credito, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", si dovrà produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In generale, nelle transazioni, nello spazio della causale devono essere riportati data dell'operazione, data della valuta, data della fattura di riferimento e, se ritenuto necessario, descrizione sintetica della fornitura atta a identificare il bene;

---

<sup>4</sup> Per la data del bonifico occorre far riferimento alla data di evasione del pagamento non dell'ordine del pagamento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

- n. per le varianti, le economie di spesa e le modifiche minori, occorre far riferimento alle procedure indicate ai paragrafi appositamente dedicati alle istanze di variante/economie di spesa/modifiche minori.

Per ogni modifica minore dovrà essere allegata una relazione dettagliata in merito alla spesa dell'intervento che è stata oggetto della modifica, dovrà essere indicata la necessità, l'esigenza e l'eventuale vantaggio venutosi a determinare dalla modifica in questione.

- o. eventuale documentazione comprovante la sussistenza di cause di forza maggiore opportunamente documentate a giustificazione della mancata o tardiva presentazione delle Dichiarazioni obbligatorie ai sensi del regolamento delegato UE 2018/273.

Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese sostenute nelle modalità indicate nelle Istruzioni operative n. 8/2026 ARGEA e nelle presenti disposizioni regionali attuative; al fine di evitare problematiche non sanabili in fase di verifiche in loco ed amministrative/contabili, si ricorda quanto previsto al punto 8, articolo 5 del DM, in merito alla eleggibilità delle spese: "Le spese eleggibili sono quelle sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione delle domande di aiuto ed entro e non oltre il termine per la realizzazione degli investimenti".

Il sistema bloccherà il rilascio delle domande di pagamento saldo in tutti i casi in cui sono presenti date di fatture/pagamenti che non rispettano i termini richiamati.

Laddove emerge che la compilazione della domanda di pagamento saldo è stata effettuata indicando date difformi da quanto risultante dai documenti allegati, al fine di permettere il rilascio della medesima domanda di pagamento saldo, la spesa non verrà ammessa al finanziamento e non potrà essere a nessun titolo invocato il soccorso istruttorio o il mero errore in fase di trascrizione. In base alla tipologia della spesa potranno disporsi l'attivazione delle procedure di revoca dell'aiuto e recupero dell'eventuale anticipo percepito dal beneficiario.

È opportuno rammentare che chi appone la propria firma nelle domande si assume ogni responsabilità di quanto dichiarato nella medesima domanda, pertanto, chi sottoscrive verrà ritenuto responsabile dell'eventuale falsa dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e con la quale si configura il reato di dichiarazione mendace punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia.

Se in fase di predisposizione/compilazione della domanda di saldo l'operatore dovesse riscontrare problemi di tipo informatici che ne impedissero il rilascio e la stampa è necessario inviare tempestive segnalazioni al supporto informatico SIAN (helpdesk@I3-sian.it), la cui ricevuta con indicazione della data dimostra che la segnalazione è stata prodotta entro il termine di rilascio della domanda di saldo. La segnalazione deve essere trasmessa anche tramite PEC all'Organismo Pagatore ARGEA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Le domande rilasciate al SIAN oltre il termine consentito, senza giustificata motivazione e senza dimostrazione oggettiva di apertura ticket, non saranno ritenute ricevibili.

Le domande di pagamento rilasciate e stampate al SIAN dovranno essere firmate dal beneficiario con firma autografa o digitale e trasmesse a mezzo PEC al Servizio territoriale ai fini del collaudo, entro 5 giorni dal termine previsto per il rilascio delle domande. Tutti i file della documentazione obbligatoria, in formato PDF, devono essere caricati al SIAN in sede di compilazione della domanda stessa. Qualora non sia possibile eseguire il caricamento in modalità upload l'inoltro della documentazione al Servizio Territoriale potrà avvenire in formato cartaceo. Medesima procedura dovrà essere eseguita per la documentazione la cui tipologia e dimensioni non permettono il caricamento.

L'inoltro della documentazione dovrà essere sempre accompagnato da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA o del tecnico abilitato dall'Assessorato dell'Agricoltura), qualora il richiedente non vi provveda direttamente;
- il numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente;
- il numero e la descrizione sintetica della documentazione allegata.

Per quanto non specificato dalle presenti disposizioni occorre fare riferimento alle Istruzioni operative ARGEA n. 8/2026

**Istruttoria della domanda di pagamento**

La procedura di istruttoria della domanda di pagamento del saldo è dettagliata nel paragrafo 22 delle Istruzioni operative ARGEA n. 8/2026.

L'istruttoria della domanda di pagamento del saldo comprende le seguenti fasi:

- controlli di ricevibilità
- controlli amministrativi ed in loco.

I Servizi Territoriali procederanno ad effettuare il controllo in loco, sul 100% delle istanze ammesse a finanziamento, di tutte le operazioni contenute nella domanda, al fine di verificare che siano state effettivamente eseguite, conformemente a quanto previsto delle I.O. citate.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Durante il controllo in loco si procede a verificare:

- originale della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, allegata alla domanda di pagamento a saldo;
- effettiva presenza delle operazione/attività e la loro conformità a quanto approvato in fase di istruttoria all'aiuto ed istruttoria di variante;
- effettività delle attività svolte e la loro conformità a quanto approvato in fase istruttoria all'aiuto ed istruttoria di variante;
- registrazione sulla contabilità del beneficiario dei documenti di spesa allegati alla domanda di pagamento di saldo in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- registrazione dei movimenti effettuati per il pagamento delle spese sull'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito.

In ogni caso il Servizio Territoriale potrà richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria nello svolgimento dell'istruttoria della domanda di pagamento.

L'ammissibilità non viene verificata se la domanda è risultata irricevibile, l'istruttoria in tal caso si concluderà con l'esito negativo.

La verifica della ammissibilità delle domande di pagamento a saldo viene effettuata su tutta la documentazione probatoria, che il beneficiario deve allegare alla domanda di pagamento di saldo.

Per ogni istruttoria delle domande di pagamento di saldo deve essere redatto un apposito verbale che deve contenere nel dettaglio tutti i dati identificativi della domanda di aiuto, di pagamento anticipo e variante (se presenti) e della domanda di pagamento di saldo. Dovranno, altresì, essere indicate tutte le informazioni di riferimento delle azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi quali: marca, modello e numero di matricola dei macchinari ed ogni informazione utile alla identificazione del singolo bene che costituisce il progetto nel suo complesso.

Il verbale, per essere valido, dovrà essere obbligatoriamente notificato tramite PEC al beneficiario affinché sia edotto sull'esito della verifica e possa formulare eventuali osservazioni nelle modalità previste dalla legge 241/90.

Ulteriori indicazioni sono stabilite, come già evidenziato, nel paragrafo 22 delle Istruzioni operative ARGEA n. 8/2026.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

**Preavviso di rigetto**

Le modalità procedurali, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. sono riportate al paragrafo 24 delle Istruzioni operative ARGEA n. 8/2026.

**Certificazione antimafia**

La procedura e la tipologia della documentazione antimafia che deve essere richiesta sono riportate nel paragrafo 25 delle Istruzioni operative ARGEA n. 8/2026.

**Modalità di pagamento**

Sono riportate al paragrafo 30 delle Istruzioni operative ARGEA n. 8/2026.

Si evidenzia in particolare che è obbligo del beneficiario comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione e/o modifica che interviene sul codice IBAN rispetto a quanto indicato nella domanda di aiuto e domanda di pagamento, nonché comunicare al detentore del proprio fascicolo aziendale la variazione e/o modifica, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti.

In particolare, è obbligo ed impegno del beneficiario mantenere aperto il conto corrente indicato nelle domande di pagamento fino al momento dell'effettivo accredito del contributo.

Il beneficiario è ritenuto unico responsabile per il mancato accredito del contributo a seguito della chiusura o modifica del conto corrente indicato nella domanda di pagamento.

La previsione dell'obbligatorietà della comunicazione in capo al beneficiario del codice IBAN produce un effetto liberatorio nei confronti dell'ARGEA e dell'Assessorato dell'Agricoltura, al quale non può essere ascritta alcuna responsabilità per mancato pagamento dell'aiuto laddove il codice in questione dovesse risultare mancante ovvero inesatto e/o incompleto.

**Per i pagamenti non andati a buon fine, la "ripetizione" del pagamento può avvenire esclusivamente entro l'esercizio finanziario nel quale la Regione ha proposto la liquidazione della domanda di pagamento saldo.**

**Recuperi**

Sono riportati al paragrafo n. 28 delle Istruzioni operative ARGEA n. 8/2026.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

### **Impignorabilità delle somme**

Sono dettagliate al paragrafo n. 29 delle Istruzioni operative ARGEA n. 8/2026.

### **D.U.R.C.**

L'ARGEA, procede in fase di pagamento di saldo/anticipo, tramite compensazione automatica, al recupero dell'eventuale debito INPS, nei casi di irregolarità contributive da parte dei beneficiari.

### **Cause di forza maggiore**

Le penali o sanzioni non sono irrogate in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116, comunicate, valutate e debitamente riconosciute.

Se il Servizio Territoriale di ARGEA ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti o se gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono riconosciute le cause di forza maggiore con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze.

### **Elenchi di liquidazione regionali**

Per le procedure di liquidazione da effettuare nell'esercizio finanziario 2027 il Servizio APC FEAGA/FEAMP dell'ARGEA tramite l'applicazione resa disponibile sul portale SIAN, predispone gli elenchi di liquidazione delle domande di pagamento annuali a saldo istruite positivamente ed autorizzate alla liquidazione dell'aiuto e li trasmettono al Servizio Esecuzione Pagamenti dell'ARGEA entro l'**8 settembre 2027**.

Si evidenzia che possono essere inserite nell'elenco di liquidazione solo le domande per le quali si è effettivamente conclusa l'istruttoria regionale di competenza, dopo aver cioè acquisito tutti i relativi atti.

### **Sanzioni e penalità**

Le sanzioni sono definite all'articolo 24-octies del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n.188, ed all'articolo 6 del DM MASAF n. 0635212 del 02/12/2024.

Non si applica alcuna penale:

a. in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

b. se sia stata presentata istanza di rinuncia nei 30 giorni che precedono il termine per la presentazione delle domande di pagamento del saldo (per la campagna 2026/2027, salvo proroghe, la rinuncia potrà essere presentata al massimo entro 30 aprile 2027).

Ai sensi del comma 4, articolo 24-octies del Dlgs 188/2023, in combinato disposto al comma 3, art. 6 del DM MASAF n. 0635212 del 02/12/2024, al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, OP Agea applica una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la già menzionata scadenza.

Qualora i termini stabiliti, ad esclusione di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 6 del DM MASAF n. 0635212/2024, cadano in un giorno festivo, gli stessi sono posticipati al primo giorno lavorativo successivo.

Qualsiasi variazione intervenuta al progetto finanziato senza preventiva autorizzazione regionale, riscontrata in una qualsiasi fase di verifica, determina l'attivazione immediata delle procedure di revoca al finanziamento, ovvero il recupero dell'importo correlato alla azione/intervento/sottointervento per il quale, anche in fase di verifica mantenimento degli impegni si riscontra la modifica non autorizzata.

Nel caso la singola modifica abbia determinato una variazione sostanziale del progetto nel suo complesso, rispetto a quanto originariamente finanziato, il recupero dell'indebito è costituito dal contributo totale erogato nell'ambito della domanda di pagamento saldo.

Nell'ambito degli investimenti non sono ammesse le proroghe ai termini disposti per il completamento delle operazioni ammesse all'aiuto e per la presentazione delle domande di pagamento saldo, neanche in presenza di CFM/CE che possono essere invocate esclusivamente per la non applicazione di penali e non per richiedere proroghe di termini di scadenza.

**La modifica di durata dei progetti, ovvero proroghe dei termini di scadenza, possono essere previste solo tramite un decreto ministeriale del MASAF.**

**Accesso agli atti**

Ai sensi della legge n. 241/1990 e smi, gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento inoltrando la richiesta direttamente all'Amministrazione che li ha adottati.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

**Mantenimento impegni (vincolo quinquennale)**

Ai sensi dell'articolo 11 del Reg. UE 2022/126, paragrafo 1, lett. b), l'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere, per almeno cinque anni dalla data di pagamento del saldo, il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato e finanziato, con divieto di alienazione, cessione, locazione e/o trasferimento a qualsiasi titolo, ivi compreso il noleggio/affitto dei beni, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto e/o della domanda di pagamento di saldo.

Come previsto nelle Istruzioni operative dell'OP ARGEA n. 36 del 16.12.2025, premesso quanto sopra, al fine di uniformare l'estrazione del campione da sottoporre a controllo, la cessazione del vincolo quinquennale avverrà nel mese di luglio del quinto anno assoggettato al vincolo. Il periodo quinquennale sarà calcolato prendendo in considerazione l'esercizio finanziario di riferimento nel quale deve essere presentata la domanda di pagamento di saldo.

Gli investimenti finanziati con l'intervento Investimenti restano di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza. La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo, all'ARGEA, comporta la restituzione dell'intero contributo erogato.

Se l'investimento è effettuato su immobili condotti in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per il medesimo periodo riportato al precedente capoverso.

Laddove il beneficiario cessi un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, il contributo erogato non viene recuperato a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo. Tale circostanza è comunicata preventivamente all'ARGEA.

Se il vincolo viene meno per circostanze debitamente giustificate, comunicate, valutate e riconosciute dalle Regioni, il contributo non viene recuperato.

Gli importi sono recuperati in proporzione al periodo per il quale è venuto meno il requisito del vincolo.

L'ARGEA provvede per ogni annualità ad estrarre il campione di domande da sottoporre a controllo di mantenimento degli impegni.

L'attività di controllo, ai fini della verifica mantenimento impegno, verrà svolta dai Servizi Territoriali.

Le variazioni intervenute al progetto finanziato senza preventiva autorizzazione da parte del Servizio Territoriale, riscontrate in fase di verifica, determinano l'attivazione immediata delle procedure di revoca



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

al finanziamento e del recupero dell'indebitato, ovvero il recupero dell'importo correlato alla azione/intervento/sottointervento per il quale in fase di verifica mantenimento impegni si riscontra la modifica non autorizzata.

Nel caso la singola modifica abbia determinato una variazione sostanziale del progetto nel suo complesso, rispetto a quanto originariamente finanziato, il recupero dell'indebitato è costituito dal contributo totale erogato nell'ambito della domanda di pagamento saldo.

Qualora i Servizi Territoriali nel corso del sopralluogo presso l'azienda valutino che non sussistono le condizioni per una verifica visiva puntuale di ogni singolo bene (es. barriques, cestoni per stoccaggio bottiglie), se lo ritengono opportuno ai fini dell'accertamento del mantenimento del vincolo possono ricorrere alla visura del libro cespiti – beni ammortizzabili.

Nei casi in cui l'azienda non abbia l'obbligo fiscale della tenuta del libro cespiti – beni ammortizzabili, la verifica del mantenimento dell'impegno (vincolo) può ritenersi assolta se il numero di beni riscontrati è pari o superiore a quelli oggetto di vincolo.

### **Termini del procedimento**

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con l'esito di finanziabilità al pagamento viene effettuata da ARGEA.

Il pagamento dell'aiuto, senza applicazione di riduzioni o esclusioni, vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, Legge n. 69/2009.

La procedura di liquidazione delle domande di pagamento anticipo/saldo, per ogni campagna di riferimento, si conclude alla data di chiusura dell'esercizio finanziario comunitario disposto al 15 ottobre.

Le domande di pagamento anticipo non liquidate entro il 15 ottobre della campagna di riferimento della domanda di aiuto decadono automaticamente.

Il termine del 15 ottobre, nell'ambito di ogni campagna di riferimento, è improrogabile per disposizione unionale.

### **Ricorsi**

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli, è data facoltà agli interessati di avvalersi del diritto di presentare:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

- in via amministrativa, ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento;
- in via giurisdizionale, ricorso al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini per la presentazione del ricorso giurisdizionale. L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso. Trascorso tale termine senza che l'autorità adita al ricorso abbia comunicato e notificato la decisione il ricorso si intende respinto. In tal caso, avverso il provvedimento originariamente impugnato è possibile proporre ricorso in via giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica (ricorso straordinario al Capo dello Stato) entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.

**Per quanto non esplicitamente specificato nelle presenti disposizioni si fa riferimento alle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie e alle istruzioni operative dell'ARGEA OPR n. 8 del 2 aprile 2026**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 (GDPR)**

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese.

I dati, per le finalità delle presenti disposizioni devono essere forniti obbligatoriamente. Nel caso di rifiuto di fornire i dati l'interessato è escluso dall'aiuto.

Il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Per una illustrazione sintetica su come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato si rimanda a quanto illustrato in proposito dall'ARGEA nel paragrafo 39 delle Istruzioni operative n. 8/2026.

**Riferimenti normativi**

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione, dell'11 dicembre 2017, che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i Regg.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

(CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione e il Reg. delegato (UE) 2015/560 della Commissione;

Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune del mercato dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultra periferiche dell'Unione-

Regolamento delegato UE 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato UE 2017/891 e abroga i regolamenti delegati UE n. 611/2014, UE 2015/1366 e UE 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Regolamento delegato (UE) 2022/2566 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2018/273 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2567 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Regolamento Delegato (UE) 2018/273 della Commissione che integra il regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (Ue) 2015/560 della Commissione;

Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (Ue) 2015/561 della Commissione;

Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Legge 7 agosto 1990, 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni"



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Legge 12 dicembre 2016, n 238, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione del commercio del vino;

Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Reg. (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021;

Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 26 ottobre 2015 inerente le dichiarazioni di vendemmia e di produzione agricola;

Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 635212 del 2 dicembre 2024, Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti;

Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n.410748 del 4 agosto 2023 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori;

Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

Decreto Direttoriale MIPAAF n. 9242481 del 15.10.2020 avente ad oggetto: riconoscimento dell'ARGEA - Agenzia regionale per il sostegno all'agricoltura quale Organismo pagatore per la regione autonoma della Sardegna;

Decreto Direttoriale MASAF n. 553205 del 06.10.2023 avente ad oggetto: conferma riconoscimento organismo pagatore ARGEA Sardegna per i pagamenti relativi ai regimi di spesa FEAGA SIGC, FEASR SIGC e non SIGC, in base alle disposizioni ora previste dal regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021;

Delibera della Giunta regionale del 22 giugno 2023, n. 21/37 Piano Strategico Nazionale 2024-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Fondi FEAGA. Decreto ministeriale 14 dicembre 2022, n. 640042. Intervento settoriale Investimenti vino;

Decreto ripartimentale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 693212 del 24 dicembre 2025 concernente la ripartizione delle risorse comunitarie per gli interventi settoriali del settore vino e con il quale è assegnata alla Regione Sardegna per gli Investimenti una somma pari a euro 2.046.976;

Circolare Agea coordinamento del 7 febbraio 2025 n. 9910 per quanto riguarda l'applicazione del DM 635212 del 2 dicembre 2024;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Valorizzazione e promozione agroalimentare

Circolare Agea Coordinamento del 7 febbraio 2025 n. 9910 per quanto riguarda l'applicazione del DM 635212 del 2 dicembre 2024;

Istruzioni operative n. 36 del 16 dicembre 2025 di OP ARGEA sulle Procedure di controllo sul rispetto del vincolo quinquennale di mantenimento impegni - Periodo di programmazione 2023-2027;

Decreto dipartimentale del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 40551 del 28.01.2026 avente ad oggetto: Modifica ai decreti ministeriali 2 dicembre 2024 recanti disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) e lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione degli interventi settoriali della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e degli investimenti - proroga date di presentazione delle domande e graduatorie.

Circolare Agea Coordinamento del 30 gennaio 2026 n. 8249 riguardante la proroga termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento degli Investimenti - Campagna 2026/2027.

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 15 Prot. Uscita N. 1332 del 31 marzo 2026 avente per oggetto: Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano strategico nazionale 2023/2027. Intervento settoriale "Investimenti". Atto d'indirizzo annualità 2026/2027.

Istruzioni operative OP ARGEA n. 8 Prot n. 24307 del 2 aprile 2026 Modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024. Campagna 2026-2027